IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 352. | CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO | Num. arretrato cent. 10 | Domenica, 22 Dicembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 21. — Gli Ascari fatti prigionieri dal nemico vanno tornando alla spicciolata a Macallè e ad Adigrat, lasciati in libertà dagli Scioani, i quali difettano di viveri.

Tutti confermano le gravi perdite subite dal nemico.

I pareri dei capi scioani continuano ad essere discordi.

Le condizioni di Macallè sono sicure.

Il tenente Miani, il quale da Adua era stato mandato il giorno 5 corr. in ricognizione nello Tselemti, paese al sud del Tacazzè, già dichiaratosi per noi, è giunto ad Adigrat con la sua colonna in perfetto ordine. Egli aveva seco una compagnia e bande.

(S) **Massaua**, 21. — Ras Agos, antico capo dello Scirè, ha promesso all'Ecceghiè Teofilos di essere con noi.

Il tenente Miani, recandosi da Adua ad Adigrat, lo ha lasciato ad Ambarà. Anche quella popolazione è a noi favorevole.

Il Tselemti è la provincia più settentrionale del Semien e si estende sulla riva sinistra del Tacazzè dalla sua congiunzione col Ghevà fino alle sorgenti del Setit.

La ricognizione, cui accenna il telegramma è anteriore agli ultimi avvenimenti e non può fornire alcun elemento attendibile di giudizio sulla situazione.

Notizie dirette da Adigrat.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 21, ore 18,45. — Rossi telegrafa in data di ieri da Adigrat e il *Corriere* pubblica:

Dal campo di Maconnen il tenente Scala ha mandato un'altra lettera, scritta in francese, come la prima a Baratieri, e indirizzata al tenente Angherà, fratello del capitano morto ad Amba Alagi. Si vede che c'è un interprete, nel quale Maconnen ha piena fiducia.

In questa lettera al tenente Angherà, che si trova ad Adigrat, lo Scala si condnole col compagno della morte eroica del capitano suo fratello; a questa morte assistette, e potè vedere quali prodigi di valore, prima di morire, seppe compiere il capitano Angherà.

Conferma il tenente Scala la salvezza, già annunziata, dei caporali Lenzi e Bertullo, prigionieri come lui. Ignora se vi siano altri italiani salvi essi pure.

Il Rossi telegrafa pure:

Domani, secondo anniversario della vittoria di Adigrat, Baratieri passerà in rivista le truppe coloniali qui concentrate, e le bande.

Miani e Mulazzani tornarono ad Adigrat dopo aver rinstallato all'Amba Amberia il vecchio ras Agos, già capo dello Scirè.

Nella camera occupata attualmente ad Adigrat da Baratieri, cadde stamane una trave; il generale rimase incolume.

La *Stefani* comunica:

Massaua, 21. — Per l'anniversario della battaglia di Agordat, il generale Baratieri ha riunito il corpo d'operazione d'Adigrat. La commemorazione al campo è riuscita splendida.

Sino alla sera del 19 il nemico era stazionario.

Il "Singapore" nel Mar Rosso.

(S) **Porto Said**, 21. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale, proveniente da Napoli con truppe e materiali per Massaua, è qui giunto stamane all'alba dopo rapidissima traversata, ed entrerà subito in Canale.

Dall' "Africa italiana".

L'ultimo numero dell'*Africa italiana*, arrivato ieri a Roma, porta la data dell'8 dicembre, giorno susseguente a quello del combattimento di Amba-Alagi.

Nelle ultime notizie accenna vagamente alle mosse degli scioani e " ai messi che vanno e vengono dal campo loro a quello di Toselli " e si vede perciò che ignorava quant'era già accaduto.

Contiene una lunga esposizione delle nostre forze indigene e del loro ordinamento con un parere assai lusinghiero per esse del colonnello Pittaluga. Dà in fine la notizia della morte avvenuta ad Adigrat, il 3 dicembre, del tenente del genio Alfredo Caramelli. Era nato a Livorno nel 1868; allievo dell'Accademia militare, faceva parte dal 92 delle truppe coloniali.

La settimana all'estero

Il fatto di Amba-Alagi ha avuto anche in quest'ultima settimana un'eco all'estero per la discussione dell'ipotesi della cessione di Zeila o del passaggio per essa di truppe italiane dirette in Africa. A Londra hanno gonfiato molto l'ipotesi i giornali radicali che interpretano le idee di Labouchère e anche un po' di Gladstone; e parecchi giornali francesi hanno tenuto bordone. Alla medesima categoria possono ascriversi i giornali russi non per Zeila soltanto, ma per l'impresa italiana in genere. Uno di essi, la *Novosti*, dopo aver intonato l'inno di gioia per la vittoria dei " correligionari " (che viceversa poi non lo sono affatto) si rivolge alla società russa perchè venga in soccorso " moralmente e materialmente " degli abissini.

Per fortuna sono queste, nella stampa europea, eccezioni. Tutto il resto di essa, piena di riguardi e di simpatie per noi, prende occasione dal voto della Camera per i crediti d'Africa e ne attribuisce il merito all'abilità dell'on. Crispi, rendendo omaggio al patriottismo italiano.

Nel duello a chiacchiere, tra *Brother* o il *Fratello Jonathan*, o John Bull, ossia tra gli Stati Uniti e la Gran Brettagna, tutta la stampa europea — eccetto parte della francese — si è schierata per quest'ultima. Essa riconosce anzitutto che la dottrina di Monroe non è applicabile a divergenze per Stati europei e Stati americani non appartenenti alla Confederazione degli Stati Uniti, mentre d'altra parte non è ammissibile, che colla questione del Venezuela si crei al di là dell'Oceano un precedente che domani si potrebbe ritorcere contro altri Stati europei, i quali hanno laggiù grandi interessi.

In base quindi al principio: *de re tua agitur*, prevale dappertutto e specialmente in Germania, l'idea che i governi europei debbano assecondare l'azione diplomatica dell'Inghilterra nella vertenza, già scontata amaramente agli Stati Uniti dal krak di New-York, di cui il telegrafo reca oggi stesso i particolari. E' bastato all'Inghilterra di *realizzare* e niente altro, per determinare un krak spaventoso, che ha scosso persino il Tesoro della Confederazione, obbligando il governo a preannunziare in un messaggio di Cleveland misure eccezionali.

La situazione generale in Oriente è caratterizzata da due fatti. Il primo è questo: lord Salisbury, rispondendo ad un invito del duca di Westminster, di intervenire energicamente a favore degli armeni, fece chiaramente comprendere che il *Foreign Office* si troverebbe completamente isolato in una tale azione, il secondo, e costituisce quello che si chiama un *colmo*, è che la Russia si offre di garantire la Porta nel caso in cui questa sia indotta a contrarre un prestito per reprimere la rivolta in Armenia.

A fronte a questi due fatti, tutto il resto passa in seconda linea; i nuovi eccidi, il fermento in Candia e il resto diventano episodi.

E, d'altronde, le potenze sono decise a qualunque costo, di non intervenire e di addormentarsi sugli allori della concessione dei secondi stazionari; ma, a primavera, che si può dire alle porte, sarà possibile giudicare come oggi la situazione?

L'opinione pubblica in Germania si è interessata vivamente e quasi esclusivamente, in questi giorni alla visita dell'imperatore Guglielmo al principe di Bismarck. La visita - il cui risultato visibile è per ora soltanto l'accettazione da parte del principe dell'invito di assistere alle grandi feste del 18 gennaio per il 25.o compleanno della fondazione dell'impero tedesco - conferma e non è poco, che la riconciliazione tra il sovrano ed il grande fattore dell'unità tedesca ancor vivente, è completa; tutte le altre congetture, specie per mutamenti ministeriali, furono autorevolmente smentite.

Di notevole v'è soltanto il risveglio della campagna contro i socialisti; punto sul quale l'Imperatore e Bismarck, dopo essersi bruscamente divisi nel febbro del 90, ora si trovano completamente d'accordo.

Il *Reichsrath* austriaco continua a tutto vapore la discussione del bilancio e dopo aver approvato il bilancio dell'interno ha approvato pure - come la Camera ungherese - l'esercizio provvisorio per tre mesi.

A Vienna fu oggetto di curiosità e nient'altro, l'arrivo dei delegati ruteni nei loro costumi pittoreschi, e fu commentata la fredda accoglienza fatta loro dall'Imperatore; ciò che costituisce un trionfo dell'elemento polacco e, per conseguenza del conte Badeni.

Un comunicato sulle conferenze, tenute sotto la presidenza del principe Eugenio di Hohenlohe, dai deputati delle provincie italiane al Parlamento fa sapere che è risultata la perfetta comunanza dei loro intendimenti nella difesa dei loro diritti nazionali, ma l'impossibilità di concretare nel momento attuale un programma politico economico-sociale che convenga a tutti i deputati di nazionalità italiana e formi base accettabile per la costituzione di un *club* o frazione speciale.

All'infuori dei pettegolezzi contro Félix-Faure, e sull'incidente Arton-Ribot-Dupas, di cui oramai tutti sono seccati, nulla di notevole politicamente in Francia.

Invece, presso l'altra sorella latina — la Spagna — si manifestano vive preoccupazioni per la brutta piega che prendono le cose a Cuba. Gli insorti sono entrati, secondo i dispacci, nella provincia di Matanzas una delle più ricche e fertili della " Perla delle Antille. "

A Madrid si parla dell'invio di nuovi rinforzi e del richiamo del maresciallo Martinez Campos che sarebbe sostituito dal generale Weyler o di Primo de Rivera.

L'opposizione si agita vivamente per l'apertura delle Cortes.

Di rilevante negli Stati balcanici c'è in Serbia l'arrivo della ex-regina Natalia e la riconciliazione tra re Alessandro ed il capo dei radicali Pasic; in Bulgaria la conferma della conversione all'ortodossia del principino Boris; in Rumania l'inaugurazione della sessione del nuovo Parlamento.

Il discorso di re Carlo traccia nettamente la posizione della Rumania nella penisola balcanica ed in Oriente che è quella di essere il punto d'appoggio dell'ordine, della stabilità e del progresso.

A buon diritto il discorso rileva che tale programma assicura alla Rumania le simpatie e l'amicizia di tutti gli Stati europei.

Politica e Diplomazia

Londra, 21. — E' arrivato Costaki pascià, il nuovo ambasciatore turco, accompagnato da due segretari.

(S) **Bruxelles**, 21. — Il Presidente del Consiglio, de Burlet, è stato colpito da congestione cerebrale. Il suo stato è grave.

(S) **Parigi**, 21. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ricevette nel pomeriggio l'ambasciatore italiano, conte Tornielli.

Parlamenti esteri

(S) **Vienna**, 21. — *Camera dei deputati* — Dopo approvato il Bilancio della Difesa nazionale, la Camera si è aggiornata per le feste di Natale.

Alla Camera francese.

(S) **Parigi**, 21. — Marcel Habert svolge la sua interpellanza sopra le concessioni fatte a stranieri di fosfati d'Algeria contrariamente agli interessi dell'industria francese.

Egli accusa alcuni funzionari del Dipartimento di Costantina in Algeria di avere fatto speculazioni. (*Proteste*).

Marcel Habert termina il suo discorso felicitando il precedente ministro dell'interno per avere annullato le concessioni irregolari.

Viviani appoggia l'interpellanza e rileva diversi fatti di pressione sulla magistratura e sull'amministrazione, che attribuisce a influenza politica di un deputato del Dipartimento di Costantina.

Thomson, deputato di Costantina, cui alludeva Viviani, protesta con grande energia e si difende dall'accusa di essere stato immischiato in un modo qualunque nell'affare dei fosfati ed in altri affari accennati alla Camera.

Thomson giustifica pure l'Amministrazione, attribuisce all'iniziativa degli stranieri l'estrazione dei fosfati d'Algeria e fa appello al governo per facilitare l'industria dei fosfati a vantaggio della Francia.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Questione d'Oriente

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Costantinopoli. — **Sofia**, 21, ore 11. — Questo dispaccio mando a telegrafare a Sofia, perchè da qui non è possibile.

— Lunedì tremila *softas* (studenti mussulmani di teologia) incitati dal partito fanatico tentarono di riunirsi nella moschea di Megi Giami.

La polizia intervenne in tempo. Furono fatti molti arresti e parecchi sono spariti.

Oggi, giovedì, si riteneva dovesse scoppiare una rivoluzione a palazzo, che venne circondato da 15,000 uomini.

Intorno a Costantinopoli sono concentrati altri 30,000 uomini.

La situazione si aggrava.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Nella notte del 19 corr. furono trovati affissi sulle case e sulle chiese degli armeni dei manifesti recanti questa parole: " Chi ama Maometto ucciderà gli armeni. "

La Porta espresse in proposito agli ambasciatori il sospetto che si tratti di una manovra del Comitato armeno, allo scopo di provocare agitazione.

Il ministro della marina ha dato ordine che i monitori *Osmanié* ed *Agyié* debbano tenersi pronti a partire. Finora però non sono partiti.

Sono incominciate le operazioni militari contro gli insorti di Zeitun che massacrarono i prigionieri turchi.

Non è confermata la voce che Zeitun sia già stata presa.

Di male in peggio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 21, ore 17,34. — Sono giunte già notizie da cui si rileva che nel distretto di Zeibung i conflitti fra turchi e insorti assumono forma di vera carneficina. Un vero macello sarebbe avvenuto a Cospoli.

Il Krak di ieri

(S) **New-York**, 20. — Considerevoli vendite, fatte per conto del mercato europeo, hanno prodotto quasi panico alla Borsa.

Sono segnalati cinque fallimenti.

I principali banchieri domandano al Senato di aggiornare ogni decisione riguardo la questione del Venezuela fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

(S) **Washington**, 20. — *Senato.* — Si approva l'inchiesta riguardo la questione della coniazione libera dell'argento.

Si approva poscia, all'unanimità e senza modificazione, il *bill* relativo alla questione della delimitazione delle frontiere fra la Guiana inglese ed il Venezuela.

(S) **Washington**, 20. — *Senato.* — Venne letto un nuovo Messaggio del Presidente della Confederazione, Cleveland, concernente la questione finanziaria.

Il Presidente Cleveland dice che la riserva d'oro del Tesoro è minacciata in seguito al ritiro di fondi e ad altre circostanze che sembrano inevitabili.

Il Congresso prima di aggiornarsi, deve prendere alcune misure per tutelare gli interessi della Nazione, i fondi dello Stato ed il credito pubblico.

(S) **Londra**, 21. — Il *Daily News* dice che le perdite avvenute in seguito al pànico di ieri alla Borsa di New-York, sono calcolate a circa 200 milioni di lire sterline (*cinque miliardi!*)

(S) **Londra**, 21. — La Borsa fu oggi agitatissima a causa specialmente di un panico avvenuto sulle azioni delle ferrovie americane.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 21, ore 18,10 — La Borsa che era già scoraggiata dopo il *krak* del 19 novembre, si trova oggi in uno stato di vera *débacle* a causa della guerra finanziaria iniziata a Londra contro gli Stati Uniti.

Anche i privati côlti dal panico vendono. Alcuni *borsisti* hanno già sospeso i pagamenti, altri seguiranno.

Si crede però che queste perdite incomparabilmente maggiori delle precedenti, finiranno col richiamare le borse alla ragionevolezza.

Da Nuova York si telegrafa che le rappresaglie finanziarie dell'Inghilterra giovano alla popolarità di Cleveland!!

Parigi, 21, ore 18. — La Borsa ha trovato la sua espressione per ciò che è successo a New-York: l'Inghilterra ha inflitto agli Stati Uniti il loro Waterloo finanziario. L'impressione è immensa.

Vienna, 21, ore 18,50. — Giornata terribile per la Borsa, solo paragonabile agli effetti di un'immensa disfatta. La notizia giunta direttamente da New-York del panico colà regnante ha portato l'ultimo colpo. I disastri sono innumerevoli.

(S) **Washington**, 21. — Il Messaggio del Presidente della Confederazione, Cleveland, sulla questione finanziaria, è stato male accolto.

Si assicura che il Senato, malgrado le raccomandazioni del Presidente Cleveland, si aggiornerà per le vacanze di Natale.

La Camera dei Rappresentanti continuerebbe a tener seduta onde esaminare i provvedimenti finanziari. Si crede che sieno possibili soltanto provvedimenti provvisori. L'emissione di Buoni a breve scadenza, onde conservare la riserva di oro, sarebbe possibile con un aumento parziale della tariffa doganale.

Non si crede che il Senato approverà l'emissione dei Buoni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Londra, 21, ore 21,30. — E' arrivato *in extenso* il secondo messaggio di Cleveland. Egli tenta di attribuire la catastrofe fatta cadere sugli Stati Uniti alla cattiva situazione finanziaria generale anzichè alle sue parole.

Intanto anche gli inglesi pagano il loro tributo al *krak* mondiale. Le perdite finora constatate alla Borsa si fanno ascendere a 400 milioni.

Trieste, 21, ore 18.50. — Il panico della Borsa viennese ha influito anche qui. La rendita italiana è scesa fino a 81, per risalire a 81,75.

Valuta italiana, medio 42,25.

Parigi, 21, ore 21,40. — Stasera prevale una corrente nervosissima di pessimismo per le notizie d'America e per il complesso delle informazioni finanziarie e di Borsa giunte dai principali centri d'Europa.

(**Questione del Venezuela.** *Vedi in 3.a pagina. Ult. Not.*)

La lezione

E' stata terribile, micidiale come la folgore.

Non era ancor dileguata l'eco del primo baldanzoso messaggio del Presidente degli Stati Uniti contro l'Inghilterra da Londra e con una semplice pressione di bottone si gettava lo scompiglio nel mercato americano infliggendogli una perdita di tante centinaia di milioni, da obbligare il signor Cleveland a correre al Congresso con un secondo messaggio per invocare provvedimenti urgenti onde salvare il Tesoro dello Stato e il credito della grande Repubblica di 65 milioni d'abitanti.

I francesi cui non fa difetto la nota spiritosa, anche in mezzo al turbine, hanno trovata una frase tipica: in 24 ore l'Inghilterra ha inflitto agli Stati Uniti la loro Waterloo. E tutto questo senza che Blucher-Salisbury si sia mosso da Londra.

Pur troppo questo uragano violento che si è scatenato sui mercati, già deboli per cause precedenti colpisce di riflesso il credito generale, ma la lezione per coloro che da qualche tempo andavano mormorando di scemata potenza, d'isolamento e di fiaccato orgoglio dell'Inghilterra, è ben meritata.

Il mercato, anello dei due mondi, ha dimostrato che il giorno in cui l'Inghilterra è direttamente attaccata, ha tanta forza da provocare, come prima avvisaglia, un terremoto finanziario.

Nè meno eloquente è la lezione che si deve trarre dal lato politico.

La spavalderia impronta del Cleveland, che sarà senza dubbio punita dal senso pratico dal popolo americano, dimostra quanto sia superiore il potente organismo politico dell'Inghilterra di fronte ad un'accolta di politicanti, cui manca la coscienza della grande responsabilità che incombe sopra chiunque abbia nelle sue mani il destino di un paese.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 21 dic. - Pres. **Tabarrini** - Ore 15,25.

Le spese per l'Africa.

Ministero al completo. Tribune, compresa quella dei deputati, piene.

CANONICO, voterà unicamente questa maggiore spesa perchè si tratta di reintegrare l'onore della bandiera italiana.

Per tale nobile scopo ogni sacrificio non può mai essere troppo forte.

Con questo però non intende dare la sua adesione all'impresa africana ed ai modi con cui fu finora condotta. La civiltà non deve diffondersi colla conquista.

Le condizioni del paese sono difficili e bisogna andare a rilento nel mettersi in caso di dovergli chiedere nuovi sacrifizi per una impresa cui la maggioranza della nazione è contraria.

Si limiti quindi l'azione nostra in Africa. Ha fiducia nella vittoria, ma spera che sia questo l'ultimo atto del doloroso dramma africano.

SPROVIERI, crede che l'Italia non deve dissociarsi da ciò che si compie pel trionfo della civiltà. I sacrifici che si compiono per l'onore nazionale sono un nulla. Darà voto favorevole fidando in uomini sperimentati come Crispi e Mocenni.

Conviene sobbarcarsi a questi sacrifici per vendicare i valorosi caduti e per poter portare degnamente il nome di italiani.

FERRARIS L., portando un saluto ai caduti, il Senato si riservò ogni giudizio e quella riserva fu accolta dal governo. E' ora il tempo di discutere di responsabilità? Non lo crede.

La severa e sobria relazione della Commissione di finanza, rinvia il giudizio sulle responsabilità; ma le dichiarazioni del Governo alla Camera non sono tali da soddisfare i desiderii del Senato. La relazione ministeriale non concorda con quelle dichiarazioni. Perchè il Governo possa dire che agì col concorso del Parlamento, occorre che precisi i suoi intendimenti.

Se si vuole procedere nell'espansione, non si dica poi che il Senato la volle e la consentì.

Voterà il credito, ma domanda dichiarazioni chiare ed esplicite.

CANNIZZARO crede si debba far tacere ogni dissensione, rinviare le ricerche delle responsabilità.

Non discute il giudizio della relazione, ma reputa non conveniente il giudizio ora in faccia al nemico.

Capisce la prudenza e la moderazione consigliate dopo una vittoria; moniti di questo genere dopo un insuccesso non stima atti di sapienza civile.

Al campo di Menelik giungono le notizie; apprendendo le incertezze, le timidità nostre, argomenterà che noi ci crediamo del torto, e che lo riconosciamo ora che siamo vinti.

Non chiediamo dunque al Governo schiarimenti che non ci può dare.

PARENZO consente con Cannizzaro che in guerra si vota, non si discute. Ma poichè alla Camera l'intendimento del Governo non apparve chiaro, così occorre precisare le cose; occorre che il Governo chiarisca i suoi propositi.

La disgrazia di Amba Alagi è un incidente nè nuovo, nè grave, quando si fa politica coloniale. Ma bisogna sapere che cosa il governo vuol fare, onde proporzionare i mezzi ai voleri suoi.

Ora di questi voleri siamo all'oscuro. Se si crede impegnato l'onore nazionale si dica tutto chiaro e tutto si chieda.

Se si ha da impegnare il paese in un'azione seria, allora si rammenti al ministro del Tesoro che la politica africana può ben richiedere sacrifizi maggiori di quelli che ora si domandano.

Non bisogna accettare mezze misure per transazioni parlamentari; meglio cadere che creare equivoci.

VITELLESCHI vota questo progetto perchè sente doverlo ai nostri combattenti ed ai caduti che tennero alto il nostro onore militare. Tanto più che crede sia questo il solo risultato pratico dell'impresa africana. Ciò però non lo dispensa dall'esaminare la condotta del passato per trarne presagio per l'avvenire. E qui ricorda le varie fasi attraversate dalla nostra conquista coloniale, e poi soggiunge:

Abbiamo offeso l'imperatore etiopico col volergli imporre il protettorato. Alcuni Stati europei raccolsero i suoi lamenti e la piccola questione abissina fa ormai capo alla grossa questione orientale.

L'episodio abissino non va considerato isolatamente; esso dà luogo a talune manifestazioni europee da cui risulta che qualche Stato è tutt'altro che malcontento che noi siamo impegnati laggiù.

Il punto è grave. Nell'anno che sta per sorgere gli Stati d'Europa possono trovarsi in un momento decisivo.

Ora se noi avremo l'esercito depauperato, il credito scosso, cosa avverrà? Non è meglio mantenere la nostra posizione in Europa, sacrificando l'ambizione di una inutile guerra in Africa?

La ragione deve vincere il patriottismo.

La situazione è delicata e difficile. Guardi il governo di non lasciarsi prendere in un tranello. A lui, sotto la sua responsabilità, agire. Le dichiarazioni sono inutili. Intanto auguriamo buona fortuna ai partenti e Dio salvi la patria. (*Vive approvazioni*).

CAMBRAY-DIGNY nota che dal momento che sono tutti d'accordo nell'approvare il credito domandato, gli pare oziosa una discussione che si trasforma così in teorica e senza portata pratica.

Meglio sarebbe stato che la legge fosse passata senza discussione, corrispondendo così all'entusiasmo del paese. Del resto ciò che si è detto finora lo conferma in tale opinione. Le indiscrezioni che gli oratori vorrebbero dal governo, non gioverebbero che al nemico. Condivide pertanto l'opinione espressa dal sen. Cannizzaro di far tacere ogni discussione, rinviandola a tempo più opportuno. Il Senato dia forza al governo e riservi ogni giudizio.

ROSSI A. è incondizionatamente favorevole alla legge, che voterà senza discutere, come altri si è permesso, questioni di tattica e strategia per le quali non ha competenza.

Al governo è necessaria una grande forza morale; non si sente pertanto di approvare i giudizi severi della Commissione.

Si voti la legge; non lodi, non biasimi; in alto i cuori. (*Benissimo*).

PIERANTONI fa un lungo discorso, con numerose digressioni, per combattere la politica africana del governo e rivendicare la memoria dell'on. Mancini. A un certo punto esclama: Non abbiamo vendicato Dogali, non vendicheremo Amba Alagi, a meno di mandare in Africa il collega Sprovieri.

SPROVIERI. Ciò che dite è indegno di voi. Io non ho approvato mai la politica africana; ho però esposto il mio petto in difesa della patria. (*Bene — Bravissimo*).

MEZZACAPO, come membro della minoranza della Commissione, espone le ragioni del suo dissenso.

Il giorno in cui il Senato commemorò il prode Toselli, egli disse non esser momento di recriminazioni, ma di dar forza materiale al Governo, doversi attendere la vittoria prima di discutere.

La Commissione non accettò questi concetti, volle far censure che gli paiono almeno intempestive, perchè non è l'ora di porre limiti all'azione del Governo, vietandogli l'espansione e rimproverandogli ciò che s'è fatto.

Ora crede che pensiero di espansione non vi fu; ma frutto di un errore antico, cioè la politica africana, che l'oratore sempre ha combattuto perchè non era giunto il momento.

Non ne era il momento, perchè andammo in Africa senza preparazione e senza mezzi: ci trovammo a Massaua, e di lì la necessità ci spinse avanti, necessità ora economica, ora militare, ora di clima.

E infatti fino a che il Tigrè non sia nostro e non saremo stabili sul Taccazzè, non potremo in Africa avere quiete.

Voci. Ma bastano venti milioni!

MEZZACAPO. Egli dice ciò che pensa, dato lo stato di fatto.

Certo occorre ben più per un'impresa seria. I mezzi ottenuti bastano appena a rinforzarci dove siamo a riprendere ciò che ci fu tolto.

Altri fondi si dovranno chiedere: allora sarà il caso di frenare il Governo.

Non è questo il momento di recriminare; ecco perchè non approva la relazione. Vota i 20 milioni, altri ne voterà se per quest'impresa non bastano e si augura che la bandiera italiana possa risorgere là dove sventolava. (*Benissimo*).

Discorso dell'on. Crispi.

CRISPI condivide il concetto degli oratori che stimavano opportuno rimandare ogni discussione.

Alla Camera, dove la si voleva condannare, fu costretto a difendersi, ricostruendo la storia della impresa africana, dichiarando quali fossero in proposito le sue opinioni.

Fin da principio egli stimò obbiettivo sufficiente non oltrepassare l'altipiano etiopico. Ma gli avvenimenti succedutisi di poi costrinsero per necessità di difesa a allargare questi limiti.

Sconfitti Bata Agos e Mangascià, ras ribelli, necessità di difesa imposero di occupare i territori che ci venivano dalla vittoria.

Ma con ciò non fu mai sua intenzione di trascinare il paese in imprese superiori alle sue forze.

Oggi, anche contro la sua volontà, siamo là e l'onore ci obbliga a rimanervi.

Per tale impresa furono chiesti i crediti. La Camera li accordò con una maggioranza, quale non era nemmeno dato sperare. L'amore di patria prevalse anche negli avversari della politica africana.

Se il governo volesse fondare un impero africano non si sarebbe limitato a domandare 20 milioni.

Dopo? Vedremo. Assicura ad ogni modo che nulla sarà fatto senza l'intervento del Parlamento.

Soli 14 giorni ci dividono dal doloroso combattimento in cui il nemico lasciò sul campo un numero di caduti doppio a quello dei nostri. Tanto che più non si è mosso, e Maconnen, capo dei tigrini (che gli scioani finora non si sono fatti vedere) ora chiede la pace.

Tuttociò fa sperare che le vittime saranno vendicate e che l'Italia riprenderà ben tosto l'antica supremazia.

Prudenza intanto impone che il progetto si voti, senz'altre dichiarazioni intempestive. (*Approvazioni*).

BRIOSCHI (relatore) sostiene le conclusioni della maggioranza della Commissione ed i dubbi espressi nella sua relazione sull'avvenire della politica africana.

SONNINO giustifica la maggiore spesa di 3 milioni, rilevata da alcuni oratori.

Rassicura che alla spesa che ora si vota si farà fronte con speciali entrate cosicchè non sarà turbata l'economia del bilancio.

Basterà? Nessuno può dirlo — ma oggi come oggi volendo limitarci alla sicurezza della colonia, è lecito sperarlo.

Il pareggio si allontana? Sia. Ma la finanza non è il solo scopo dello Stato.

Non farà un debito per una somma così piccola - vi si potrà provvedere facilmente con altri espedienti di bilancio.

Lo sbilancio previsto di 18 milioni sarà facilmente colmato, in parte dal maggior gettito delle dogane.

Del resto avremo tempo a riparlarne quando si discuterà il bilancio d'assestamento.

Di danari, grazie a Dio, per mantenere alto il prestigio della nostra bandiera, ne abbiamo quanto basta e pronti. (*Bene! — Approvazione*).

MARIOTTI propone un saluto ai partenti.

Il Senato approva all'unanimità.

La discussione è chiusa.

L'articolo unico è approvato senz'altro.

E senza discussione si approva il disegno di legge: Parificazione dei presidenti di sezione di Corte d'appello ai consiglieri di Cassazione.

Le disposizioni per incoraggiare la istituzione di magazzini generali per gli zolfi in Sicilia, sono approvate, dopo spiegazioni e raccomandazioni date e fatte dai senatori ROSSI A., ZANOLINI, FINALI, CANNIZZARO e PATERNO', cui rispondono il relatore DI CAMPOREALE e i ministri BARAZZUOLI e BOSELLI, il quale promette che, appena sia possibile, sarà abolito il dazio d'uscita sugli zolfi.

LOVERA DE MARIA propone che per mezzo dell'ufficio di presidenza, siano mandati al Presidente Farini, indisposto, i saluti e gli auguri del Senato. (*Applausi*).

Si fa l'appello per la votazione a scrutinio segreto. Eccone il risultato:

Spese per l'Africa: Fav. 87, Contr. 5.

Per gli zolfi in Sicilia: Fav. 82, Contr. 11.

Parificazione nella magistratura: Fav. 80, Contr. 13.

Il Senato approva.

PRESIDENTE. Essendo esaurito l'ordine del giorno i senatori saranno riconvocati a domicilio.

La seduta termina alle 19.

Il voto del Senato

Anche il Senato, dopo una elevata discussione, quale era da attendersi dal senno e dalla prudenza politica di quell'Alto Consesso, ha approvato ieri, con votazione quasi unanime, i crediti per l'Africa.

Improntata a nota patriottica, forte e vigorosa, la parola degli on. Cannizzaro, Digny, Rossi Alessandro e Mezzacapo; a tatto politico quella dell'on. Vitelleschi, che sarebbe riuscita, tuttavia, più persuasiva, se una punta di partigianesimo non vi avesse fatto capolino qua e là, diminuendone l'efficacia.

Concise e precise le brevi dichiarazioni, con le quali l'on. Crispi, riassunta la discussione, espose le successive fasi del problema africano e scagionò il governo dall'accusa di mirare con la sua politica alla costituzione di un impero etiopico e di trascinare il paese in imprese superiori alle sue forze.

L'on. Sonnino, chiamato in causa dal senatore Parenzo, il quale dalla politica africana del Governo teme che possa essere compromesso il pareggio del bilancio, rispose fieramente, con frase felice, che la finanza non deve essere il solo scopo dello Stato, il quale non può lesinare il denaro, quando esso deve servire a mantenere alto il prestigio della nostra bandiera.

Ed ora che il Parlamento ha provveduto alle esigenze della situazione ed ha confortato Governo di quella forza morale che gli era necessaria per restituire all'Italia in Africa quella supremazia, a cui le danno diritto i sacrifici fatti, in alto i cuori, come ben disse l'on. senatore Rossi, ed il genio della vittoria arriderà nuovamente alle armi italiane, le quali combattono sulle rive del Mar Rosso per la causa della civiltà, causa santa e nobile, nella quale tutti i popoli dell'Europa devono essere e sentirsi solidali.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 dicembre contiene:

Decreto riflettente alcune disposizioni sui Consolati italiani all'estero — Decreto che stabilisce la cauzione del magazziniere centrale dell'Economato generale del ministero di agricoltura, industria e commercio — Relazione e decreto che scioglie il Consiglio comunale di Aragona (Girgenti) e nomina un Commissario straordinario — Decreto ministeriale che modifica alcune disposizioni che regolano i divieti di esportazione dei vegetali e altre materie dai Comuni infetti o sospetti d'infezione filloserica — Terza annuale estrazione delle 55 Obbligazioni da L. 500 di capitale nominale ciascuna, create per far fronte alle spese delle opere edilizie di Roma.

Ministero di agricoltura — La cauzione del magazziniere centrale dell'Economato generale non potrà essere minore di L. 8000.

Amministrazione comunale — E' stato sciolto il Consiglio comunale di Aragona (Girgenti) e vi è stato nominato regio Commissario il ragioniere Celamia Gaspare.

Ricevitori di registro. — Lombardo Giuseppe, da Albano Laziale a Sampierdarena - Falessi Filippo, da Palestrina ad Albano - Della Torre Romano, da Gorgonzola a Palestrina - Marchetti Giovanni, da Barge a Cento - Samarani Achille, da Gandino a Barge - Pietrasanta Eurico, da Sestri Levante a Gandino - Valese Vittorio, da Pieve di Cadore a Sestri Levante - Langasco Pasquale da Partinico a Nicosia - Gervasi Luigi, da Nicosia a Partinico - Porta Augusto, sospeso, richiamato a Gorgonzola - Bogino Carlo, da Petilia Policastro a Pieve di Cadore - Predasso Giacomo, da Ruffano a Petilia Policastro - Baglioni Giovanni, da Scalea a Ruffano - Mancini Bernardo, da Rocca d'Aspide a Scalea - Mariani Alfredo, da Piedimonte d'Alife a Rocca d'Aspide - Delogu-Manca Battista, da Mandas a Piedimonte d'Alife - Vinante Mamerto, da Celenza Valfortore a Pomigliano d'Arco.

Ministero interno. — Cardamone dott. Vincenzo, segretario in aspettativa, richiamato e destinato a Cosenza.

Premi all'industria. — Con R. D. 19 dic. 95 fu prorogato al 15 marzo p. v. il tempo per le domande di ammissione al concorso a premi al merito e alla cooperazione industriale.

E' stata compresa nel concorso anche la tessitura della seta, alla quale industria sono assegnati i seguenti premi:

1 grande medaglia d'oro con diploma;
2 medaglie d'oro di 1. classe con diploma;
4 medaglie d'oro di 2. classe con diploma;
8 medaglie d'argento con diploma.

Sono pure aumentati i premi per le invenzioni e i provvedimenti destinati a tutelare l'incolumità degli operai nelle fabbriche e migliorarne le condizioni.

R. Esercito — Cardamone cav. Gennaro, tenente colonnello capo di stato maggiore divisione Bari, trasferito al comando XI corpo d'armata.

Nicolis di Robilant cav. Mario, id. a disposizione, nominato capo di stato maggiore divisione Bologna.

Torra cav. Pio, maggiore addetto XII corpo d'armata, id. id. id. Bari.

Masoni cav. Enrico, id. id. XI id., trasferito addetto comando corpo.

Carabinieri — Lovisolo, tenente colonnello legione Cagliari, trasferito alla divisione di Palermo.

Fanteria — Dulac, colonnello comandante distretto Lucca, collocato a riposo — Mariatti, maggiore scuola militare, collocato in posizione ausiliaria — Galisi, maggiore distretto Sassari, collocato in posizione ausiliaria.

Genio — Serbia, colonnello in disponibilità, nominato direttore territoriale del Genio in Firenze.

Sezione di artiglieria — Col primo gennaio è istituita in Pieve di Cadore una sezione staccata d'artiglieria, alla dipendenza del comando locale di Venezia.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 20. — Avendo il Consiglio comunale emesso un voto favorevole, consono a quello già pronunziato dal Consiglio provinciale, per la progettata linea ferroviaria Genova-Piacenza, per la valle del Bisagno, si ricostituirà il Comitato promotore di detta linea, sorto da parecchi anni e che non aveva più dato segni di vita. Si confida in un efficace risveglio.

Venezia, 20 — L'*Indipendente*, piroscafo della N. G. I. ancorato nel nostro porto parti per Napoli onde imbarcarvi truppe per l'Africa.

— Domani, promossa da un Comitato, avrà luogo un'adunanza allo scopo di fondare un'Associazione della stampa veneta.

Firenze, 21, ore 16,20 — Stamane venne celebrato nella chiesa della Badia fiorentina un uffizio funebre alla memoria del conte Ugo, marchese di Toscana, fondatore della celebre Badia.

Presso il sarcofago del conte Ugo — pregevole opera d'arte di Mino da Fiesole — erano esposte su di un cascino a frangie d'oro, l'armatura e le insegne nobiliari del pio fondatore.

Genova, 20 — Il brigantino ligure *Felacia*, in seguito a grave fortunale ha naufragato presso il *Capo Passaro*. Un telegramma qui giunto assicura che l'equipaggio è salvo.

Novara 20 — E' tornato oggi da Roma il generale Baldissera ed ha ripreso il comando della Divisione.

Catania, 20 — *(Grassi)* — Ieri quattro malfattori, penetrati nella casa di Platania Stella, in Aci Reale mentre vi facevano bottino, furono sorpresi, e poichè una guardia intimava loro di fermarsi, le tirarono contro alcuni colpi di rivoltella uccidendola.

Da 15 giorni e quasi ogni giorno ci pervengono i giornali della capitale con un giorno di ritardo. Ed è doloroso che ciò avvenga quando con vera ansia si attendono le notizie dirette sui fatti d'Africa.

Firenze, 20 — Nella fortezza Belvedere vi fu un duello alla sciabola fra i tenenti del 68, Tammaro e Industrioso. Questi rimase ferito gravemente alla carotide. Ignorasi causa.

Sassari, 21 — Iersera, alle 18, nella località Fontana oscura, alcuni malfattori esplosero, a tradimento, due fucilate contro i carabinieri Meloni Ignazio e Cocco Enrico.

Il Meloni rimase lievemente ferito e il Cocco ucciso.

Il processo per la cisterna "Tevere."

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Spezia, 21, ore 15,15. — Ha prodotto ottima impressione nell'ufficialità di marina la notizia della completa assoluzione per inesistenza di reato pronunziata a Venezia dal tribunale marittimo a favore del tenente di vascello Livio Rossi, romano, già comandante la cisterna *Tevere* che andò perduta in seguito del noto investimento. La sentenza constata doversi l'investimento attribuire alle correnti marine della località e la conseguente perdita del bastimento a un caso di forza maggiore.

Difendeva il Rossi il capitano di vascello Niccola Marini.

Collisione in mare.

(S) **Civitavecchia**, 21 — Stanotte fra Livorno e Civitavecchia vi fu una collisione fra lo *Stura* della Navigazione Generale con passeggeri provenienti da Genova e il piroscafo *Giuseppe Corvaio* proveniente dal Levante con grano.

I danni non sembrano gravi, essendo lo *Stura* e il *Corvaio* a Portoferraio. Nessun danno di persone. Si procede ad una inchiesta.

L'Esposizione di Torino.

(S) **Firenze**, 21 — Una deputazione del Comitato dell'Esposizione di Torino composta dell'on. Villa Presidente, e degli on. Ferrero di Cambiano, Biscaretti e l'industriale cav. Diatto fu ricevuta oggi con grande cordialità da S. A. R. il principe di Napoli che si dichiarò lietissimo di accettare la presidenza onoraria dell'Esposizione felicitando il Comitato, facendo caldi auguri per la riescita della Mostra promettendo di recarsi a Torino per dare tutto il suo appoggio all'opera progettata.

Partenze per l'Africa

Ordine delle partenze.

Napoli, 21, ore 16,25 — Eccovi l'ordine delle partenze prossime, e già stabilite, dei piroscafi della *Navigazione Generale* con truppe per Massaua.

Partiranno: domani, 22, il *Vincenzo Florio*; il 23 la *Bormida* e il *Marco Minghetti*; il 26 l'*Indipendente*; il 28 il *Bosforo*; il 30 l'*India*; il 1° gennaio l'*Archimede*. Il *Florio*, giunto in questo momento, ha già cominciato i preparativi per essere pronto a prendere il largo domani.

Tenuto conto dello spazio occupato dalle provviste di armi e di munizioni, questi bastimenti potranno trasportare circa 6000 uomini.

Chi parte col "Florio."

Napoli, 21, ore 17,35 — S'imbarcano sul *Vincenzo Florio* il 7° e l'8° battaglione d'Africa, comandato il primo dal maggiore Montecchi, il secondo dal tenente colonnello Violante; più molti viveri, una grande quantità di fieno.

Il Deposito e tutti gli Uffici militari hanno raddoppiato il personale. Il lavoro è incessante.

Da Roma sono giunti 1084 soldati e 18 ufficiali. Così fino a stasera sono disponibili 2800 soldati.

Napoli, 21, ore 15,27. — Al deposito d'Africa ferve il lavoro febbrile per preparare quanto occorre alle nuove imminenti partenze, che avranno luogo prima della fine del corrente. I colonnelli Viganò, Ragni e Romero aspettano d'imbarcarsi per Massaua essi pure.

Si assicura che verrà spedito nell'Eritrea anche uno squadrone di cavalleria ed un reparto del genio.

— L'on. Crispi ha risposto con due speciali telegrammi ai voti espressigli dai Consigli comunale e provinciale per il futuro trionfo delle armi italiane nell'Eritrea.

Livorno, 21. — Coll'intervento delle autorità e di numerosa folla, ebbe luogo ieri nella chiesa del Soccorso un ufficio funebre in onore dei caduti in Africa. Vi assisteva pure mons. vescovo col clero.

Torino, 20. — Per ordini ricevuti dal ministro della guerra, la 12.a batteria artiglieria da montagna si accinge a partire alla volta di Napoli ove il 28 corrente s'imbarcherà per l'Africa. La comandano il capitano Gizla ed i tenenti Ferigo e Chevalley.

— Il capitano Vittorio Castagnen del 5° artiglieria, di stanza a Venaria Reale, partente per l'Africa, ha ricevuto dal duca d'Aosta il seguente telegramma:

" Mi felicito della sorte toccatale di concorrere a mantenere in Africa alto e temuto il nome d'Italia.

" L'accompagnano nella terra lontana gli augurii de' suoi compagni e del suo colonnello.

" *Emanuele Filiberto di Savoia.* "

Macerata, 21 — Iersera, per la partenza del maggiore dei bersaglieri cav. G. Bandoin, vi fu una imponentissima dimostrazione popolare coll'intervento di tutte le autorità ed Associazioni cittadine. Il maggiore, accompagnato da tutti gli ufficiali del presidio, fu oggetto di ovazioni entusiastiche. Parlarono, applauditissimi, il sindaco e l'ispettore scolastico. Oltre 5000 persone erano presenti.

Parma, 20 — Gli ufficiali del 30° offrirono ieri alla Concordia una colazione al tenente Vitali che parte per l'Africa. Parlarono il generale Nievo, un maggiore del 29° ed il tenente Vitali fra vivi applausi.

Il colonnello Romero parte a giorni.

Voti, condoglianze, commemorazioni.

Anagni, 21 — Per iniziativa del parroco P. Catena, ieri fu celebrata una solenne messa funebre per i caduti ad Amba Alagi. Intervento delle autorità civili e militari, del municipio, Collegio Regina Margherita, Società operaia, scolaresca, concerto e moltissimo popolo.

Era presente il plotone armato del tiro a segno, che fece il servizio d'onore. La cerimonia riuscì imponentissima. Ne sia lode all'iniziatore.

Fermo, 19 *(Ele)* — Il Sindaco comm. Monti commemorò nel Consiglio con un discorso patriottico e in forma eletta la gloriosa fine dei nostri fratelli caduti in Africa.

Venne poscia spedito il seguente telegramma: S. E. Presidente Consiglio ministri — Roma.

Il Consiglio comunale oggi riunito esprime con voto unanime alla gloriosa memoria dei caduti ed all'eroico valore di quanti combatterono ad Amba Alagi un attestato di ammirazione, plauso, riconoscenza, inviando alle famiglie di quei prodi le più sentite condoglianze — Sindaco *Monti*.

Camerino, 20. — L'assessore cav. Maroni commemorò, in Consiglio comunale, i caduti di Amba Alagi e specie l'eroico Toselli, e propose di mandare un dispaccio a tutti gli ufficiali e soldati del nostro comune che partono per l'Africa. Il Consiglio accolse entrambe le proposte con vivi e prolungati applausi.

Lavori pubblici e ferrovie

Rete Mediterranea — L'Amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del Ministero dei lavori pubblici:

Preventivo di L. 500 per lo sgombro della Sampierdarena Confine Francese alla progr. 146 + 657 fra Bordighera e Ventimiglia, in seguito al nubifragio dell'8-9 ottobre 1895.

Id. di L. 5446 per la occupazione di terreni in dipendenza della conservazione del ponte provvisorio in legname sul Polcevera per l'intero periodo triennale dal 10 ottobre 1895 al 9 ottobre 1898.

Id. di L. 600 per la esecuzione di lavori di ricostruzione del volto pel sottovia alla pr. 71 + 622,08 della Gozzano-Domodossola.

Id. di L. 360 per l'applicazione di cassetta con disco fanale girevole e n. 4 scambi in stazione di Gioia Tauro lungo la Battipaglia-Reggio di Calabria.

Proposta con prev. di L. 870 per la esecuzione di lavori d'impianto di segnali a distanza, a protezione della stazione di Stigliano, lungo la Valenza-Vercelli.

Id. id. pel ripristino dell'argine stradale danneggiato dalle piene del fosso Bocciarello al chilometro 199 + 106 della Chiusi-Empoli. Spesa prev. L. 375.

Id. id. per la ricostruzione parziale del volto del sottovia al km. 75 + 748,60 della Torino-Genova con prev. di L. 1360.

Id. id. per il consolidamento del muro di sostegno fra i km. 23 + 880 e 24 + 004 della Reggio-Castrocucco. Spesa prev. L. 3800.

Id. id. per la sostituzione di chiusure ai passaggi a livello ai km. 2 + 060, 3 + 198, 3 + 335, 3 + 464, 5 + 557 e 5 + 918 della Napoli-Porta di Massa con prev. di L. 4900.

Id. id. per la sistemazione di una frana a monte della stazione di Ospedaletti lungo la Sampierdarena-Confine francese. Spesa prev. L. 6400.

Teatri ed Arte

Lirica — Abbiamo da Firenze che il mezzo soprano Armira Parzi, allieva del maestro cav. Tousson, ha riportato un notevole successo al Pagliano nell'*Aida*. Anche un altro allievo del Tousson, il basso Lupi, si distingue al Regio di Barcellona. I nostri complimenti al maestro e ai suoi due bravi allievi.

— I teatri di provincia e dell'estero, scrive il *Journal des Débats*, accolgono tutti i giorni più le opere dei nostri compositori. Nantes dà *Ping Sin* di Marechal; Ginevra *Photis* di Andrau; Monte Carlo *Ghiselle* di Cesare Franck; Bruxelles *Fervaal* di d'Indy; *Evangeline* di Xavier Leroux; Carlsruhe *Le Drac* dei signori Hillemacher e la lista non è chiusa.

E mentre questa corrente protezionista invade e domina la Francia, in Italia si lavora inconscientemente a spegnere ogni alito di patriottismo artistico e si soffia od almeno si tenta di soffiare nel fuoco ultramontano che minaccia di disseccare fin le radici del genere italiano!

Drammatica. — Si annunzia il prossimo arrivo a Londra della " Black Shakespearian Company „ compagnia di comici assolutamente composta di uomini e donne di colore, che viene ad interpretare il repertorio di Shakespeare davanti agli inglesi al teatro di Drury Lane.

Questa compagnia americana conta di recitare a Londra per un mese e poi andare a Parigi, a Bruxelles e Vienna.

— Il Théâtre-Libre ha dato la prima rappresentazione di un nuovo dramma in tre atti di Paolo Adam e di Andrea Picard, intitolato *Le Cuivre*. Il successo è stato discreto, quantunque le intenzioni morali e filosofiche degli autori appariscano poco chiare.

Coreografia. — Al teatro Alhambra a Londra ha avuto buon successo un nuovo ballo, il cui soggetto è tratto dalla nota storia di Barbe Bleu. La musica è del maestro Jacobi, che con questo è arrivato al suo 100° ballo.

Arte. — I signori C. W. Faulkner and C. 41 Jewin Street, London, E. C. hanno aperto un concorso di Belle Arti per una Esposizione che sarà tenuta nei locali del Royal Institute of Painters in Water Colours, Piccadilly.

La Casa offre 500 lire sterline di premi e si obbliga a comprare per altre 500 lire sterline dei quadri e disegni esposti.

Il giurì si comporrà dei seguenti membri della Royal Academy: Philip H. Calderon, Luke Fildes, Andrew C. Gow.

I quadri o disegni si dividono in 4 sezioni. Potranno essere ad olio o in acquarello.

Tutti i lavori dovranno essere conseguati alle suddette gallerie il 23 gennaio o il 24 gennaio 1896 franchi di porto.

Per altre informazioni dirigersi alla Casa suddetta.

La nuova commedia di Sardou.

Parigi, 22, ore 12,17 — Finisce in questo momento al Gymnase la prima di *Marcella*, la nuova commedia in cinque atti di V. Sardou. Successo completo; Sardou si ricollega, dopo i lunghi scorazzamenti nel melodramma a uso *Theodora* e nel *vaudeville* storico come *Madame Sans-Gêne*, all'arte sua d'una volta, da cui pareva si fosse separato.

Marcella è una ragazza di buona famiglia che la gente del suo mondo crede più imprudente di ciò che è realmente. Suo fratello, dopo un pranzo, gioca nella casa paterna con un amico. Bevono, si alterano, questionano. Il fratello di Marcella furioso insegue l'amico con una rivoltella in pugno, e questi trovando aperta la porta d'una stanza, proprio quella della ragazza, la spinge, entra, e mentre spera di salvarsi, una palla lo uccide.

Marcella che è a letto, si leva, comprende tutto, e a quelli che si presentano dice: mio fratello l'ha ucciso per averlo trovato con me!

La commedia si svolge dopo quest'antefatto e arriva al punto che Marcella dopo mille angoscie e torture d'ogni sorta, finisce per sposare l'uomo che l'ama, a cui svela ogni cosa. L'antefatto ricorda un po' quello della *Fedora*; qualche scena la parte drammatica dei *Buoni Villici* e della *Dora*, ma l'autore rinnova e rinverdisce anche le reminiscenze con l'arte sua di mago; e memore dell'antico metodo fortunato, riconcentra nel quarto atto effetti e situazioni che portano il pubblico all'entusiasmo.

Marcella ebbe un'interpretazione eccezionale; basti dire vi hanno concorso una stella del passato, la Pasca, e la più bella e perfetta delle attrici moderne parigine: Jane Hading. Marcella era questa ultima.

Palazzo di Giustizia

Il processo per la Banca di Correggio

Reggio Emilia, 20. — Gli amministratori e sindaci della fallita Banca popolare di Correggio, furono condannati a soli 25 giorni di detenzione, pena condonata dall'amnistia, per aver omesso di fare a tempo debito la dichiarazione di fallimento. Per gli altri titoli d'imputazione vennero assolti.

Assise ordinaria.

Il brutale omicidio di Marino.

Presidente commendator Montanari.

Nel maggio di quest'anno tal Ferrasso Giovanni, di Marino, se ne stava tranquillamente cantando con un suo fratello e con un altro amico, quando certo Buzzi Adriano, accostatosi alla comitiva, e rivolgendosi al Ferrasso esclamò: " Ancora non ti basta di cantare? Proprio a te cercavo! „ e così dicendo con un lungo pugnale colpiva al cuore il Ferrasso, che qualche minuto dopo moriva.

Il Buzzi è comparso ieri avanti al Circolo ordinario della nostra Assise; i giurati lo ritennero responsabile di omicidio volontario col beneficio della provocazione e fu quindi condannato alla reclusione per 10 anni.

Difese egregiamente l'imputato l'avv. Alfredo Palmegiani.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 22 Dicembre 1895 — S. Demetrio.

Leva il sole alle ore 7,37 m. - Tramonta alle 4,40 s.
Leva la luna alle ore 11,22 m. - Tramonta alle 10,55 s.

BOLLETTINO METEORICO

21 dicembre 1895.

Europa sensibile depressione intorno Adriatico, pressione 761 Golfo Guascogna, elevata Russia. Pola, Lesina 749. Italia 24 ore: barometro disceso dovunque, fino sette mill. basso continente, due a tre Nord; pioggie quasi dovunque; venti qua là forti meridionali Sud; temperatura diminuita Italia inferiore.

Barometro 749 a 750 alto medio Adriatico, 752 estremo Nord, 754 Sicilia.

Mare mosso agitato costa Sarda, Sicula Nord.

Probabilità: venti freschi intorno ponente; cielo vario con pioggie; temperatura in diminuzione.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

21 dicembre 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. 13,1	Minim. 7 2	osservata a ore 15	12 7	
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,5	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,80	
	10,2	10 0	10 8	11.0	

ANAGRAMMA

— Volontario, non venale,
Generoso, liberale.
— Dipanando casuale. F. R.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
BANCIO - CRANIO - NORCIA.

R. LOTTO

Roma	1	64	90	69	30
Bari	56	15	68	50	52
Firenze	25	37	13	70	4
Milano	37	8	81	51	32
Napoli	86	14	80	27	39
Palermo	77	27	42	38	52
Torino	72	66	10	15	69
Venezia	90	3	82	50	62

Numeri in ritardo.

Roma	61	6	73	—	—
Bari	45	39	24	—	—
Firenze	43	72	77	—	29
Milano	3	87	65	—	49
Napoli	—	37	—	—	—
Palermo	80	36	60	—	38
Torino	82	62	—	—	81
Venezia	28	66	20	—	2

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 19 dicembre.

Nati 36 compresi 2 nati morti

Morti 45 dei quali 10 sotto i 7 anni

morti

Babini Basilio fu Giovanni, Vetralla, 47, ved.
Boyer Arturo fu Carlo, Roma, 33, coniug.
Staderini Camilla fu Alessandro, id., 54, ved.
Giannotti Rita fu Giovanni, Amatrice, 31, nubile
Titi Lucia fu Salvatore, Roma, 72, ved.
Pasquicelli Raffaele fu Angelo, Iesi, 63, coniug.
Melchiorri Domenico fu Emidio, S. Benedetto Tronto, 41
Casagrande Tommaso, Ancona, 65, ved.
Amati Gioia fu Mosè, Roma, 80, coniug.
Mariani Luigi, id., 65, celibe
Leoa Lorenza fu Gio Batta, Cassino, 68, coniug.
Rocchegiani Maria fu Cesare, Roma, 45, id.
Maggi Angela fu Filippo, Sale, 74, ved.
Bartolocci Girolamo fu Massimiliano, Ronciglione, 63, con.
Canini Enrica fu Luigi, Roma, 29, id.
Ottaviani Giuseppa di Tommaso, Tolentino, 39, id.
Del Giovane Luisa fu Domenico, Roma, 63, id.
Pasquini Elettra fu Francesco, Torrita, 60, nubile.
Cardoni Giuditta di Luigi, Gubbio, 20, id.
Valasciani Lorenzo fu Paolo, Ponzano, 80, ved.
Ferretti Giovanni fu Angelo, Cupramontana, 51, celibe
Ricci Augusto di Paolo, Caprarola, 31, id.
Papili Carmine fu Francesco Antonio, Dalanne, 78, ved.
Graziani Francesco fu Agostino, Castel S. Giov. 36, coniug.
Feltrini Romualdo fu Francesco, Monte Milone, 76, id.
Signorini Pietro, fu Giacomo Franc., Foligno, 75, celibe.
Brani Ettore fu Giovanni, Roma, 41, id.
Arveri Maria fu Francesco, Paliano, 61, ved.
Cortesi Giuseppe fu Lorenzo, Tivoli, 64, celibe
Sassi Angela di Alessandro, 82
Palmeri Teresa, 85.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Commissariato Militare Napoli. - 9 gennaio - Forniture pel servizio del R. esercito (Vedi capitolato).

Provincia di Pesaro-Urbino. - 28 dicembre - (fatali) per fornitura carni vaccine al Manicomio provinciale. - Anni 5 - Ribasso su L. 106,215.

Provincia di Brescia. - 24 dicembre - Manutenzione ordinaria delle strade provinciali - Lotti 5 rispettivamente di L. 1060; 620; 2700; 1690; 4100.

Frosinone - 27 dicembre - Appalto dazio consumo. - Annuo canone L. 53,596.

Vetralla. - 24 dicembre - (fatali) - Appalto c. s. - Annuo canone L. 11,600.

Grottaferrata. - 1 gennaio - (fatali) - Appalto c. s. - Offerte di ventesimo sul primo esperimento d'asta.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I pronipoti della Regina d'Inghilterra.

Il secondo figlio del duca di York, nato sabato scorso a Sandringham è il 24° dei pronipoti della Regina Vittoria (16 maschi e 9 femmine) il maggiore dei quali ha appena 16 anni. Eccone la lista:

Nipoti del principe di Galles:

Figli del duca di York 2; figli della duchessa di Fife 2.

Nipoti dell'Imperatrice Federica:

Figli dell'Imperatore Guglielmo II 7; figli della duchessa di Sparta 3; figli della principessa Margherita 2; figli del principe Enrico 1. (1)

Nipoti della fu principessa Alice:

Figli della principessa Vittoria di Battemberg 3; figli del granduca di Assia 1 (2); figli della principessa Irene 1 (1); figli della Czarina 1.

Nipoti del duca di Sassonia Coburgo Gotha:

Figlia della principessa ereditaria di Rumania 2; figli della granduchessa di Assia 1 (2).

(1) E' il figlio del principe Enrico di Prussia e della principessa Irene di Assia sua consorte.

(2) E' la figlia del granduca di Assia e della principessa Vittoria Melita di Sassonia Coburgo Gotha sua consorte.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 12,5 — minimo: 7.

Quirinale. — Iersera S. M. la Regina ha ricevuto il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria Ungheria.

— Alle 14 S. M. la Regina ricevette inoltre in udienza privata la contessa Olga de Wawilow vedova Palasciano, la quale le ha presentato l'originale del libro " La neutralità dei feriti in guerra, „ opera storico-critica del prof. G. Mazzoni. S. M., — che ne aveva già benignamente accettata la dedica — ha gradito grandemente il libro, manifestando ampiamente la sua regale soddisfazione per la rivendicazione all'Italia della grande idea.

Il Comitato della Croce Rossa di Napoli, cui è stata donata la proprietà, ha posto in vendita il libro a L. 3, 5, 10, allo scopo di costituire uno ospedaletto da 50 letti che si chiamerà Ferdinando Palasciano.

Del valore del libro del prof. Mazzoni avremo campo di occuparci.

— Ieri, alle 13,20 S. M. il Re in piccola tenuta, accompagnato dal maggior generale Lahalle e dal maggiore Greppi, si è recato a Tor di Quinto per assistere agli esperimenti degli ufficiali di cavalleria inscritti alla scuola di equitazione.

S. M. s'intrattenne lungamente con tutti gli ufficiali informandosi minutamente d'ogni cosa.

Vaticano — Il Papa, informato della concessione fatta dall'Imperatore di Germania, che la salma del cardinale Melchers venga rimpatriata a Colonia e quivi seppellito nella cattedrale, se n'è dichiarato soddisfatto. Il Papa ha pregato il Ministro di Prussia presso la S. Sede di ringraziare l'Imperatore.

— E' atteso in giornata il cardinale Logue, primate di Irlanda.

— Ieri il Papa e il Collegio dei Cardinali hanno assistito all'ultima predica dell'Avvento recitata dal padre Paolo di Pieve da Cotrone cappuccino.

— Il Papa ha nominato suo prelato domestico Monsignor Carlo Pasquali arciprete della collegiata di Cori.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Transazione di lite col signor Benedetto Montanari e suoi cessionari per l'appalto del secondo tronco della via Cavour e dello Statuto.

Promozione di un maresciallo ad ispettore di seconda classe nel Corpo delle guardie municipali.

Elenco delle fabbriche aventi carattere artistico e storico.

La fontana di Termini. — Al Consiglio comunale il cons. Ferrari ha sollevata la questione della decorazione della fontana e questo si comprende dal lato di fornir lavoro agli scultori, come si comprende che l'avv. Mazza abbia subito incoraggiato a fare una lite.

Noi crediamo, che senza ricercare se l'impegno della Società sia stato assunto col Governo o col Municipio, essa debba accordarsi per definire la questione della decorazione e sostituire ai leoni di gesso una decorazione conveniente in marmo o bronzo, nè questo accordo dev'essere difficile, quando si tratta di una Società rispettabile, colla quale ben più gravi questioni furono composte senza ricorrere ai tribunali, come vorrebbe l'avv. Mazza.

Quello che secondo noi preme ben più è che quella mostra d'acqua, veramente ammirabile e che non trova facile riscontro in altre capitali d'Europa, sia, come dev'essere *permanente*. Questo prescrive il capitolato in modo tassativo.

Ora non si capisce perchè ad una certa ora della notte e spesso anche di giorno venga tolta l'acqua al punto di lasciare quei poveri leoni assetati.

La prima e vera decorazione di quella fontana è il getto permanente dell'acqua. Ora a noi sembra che contro l'abuso non meno permanente di sospendere il getto, Prefetto e Sindaco debbano richiamare all'ordine la Società e obbligarla, come prescrive il capitolato, a fare il suo dovere.

Il Comitato del Carnevale — Iersera nella sede dell'Associazione commerciale del palazzo Ferraiuoli in piazza Colonna ebbe luogo l'annunziata adunanza del Comitato del Carnevale.

Presiedeva il senatore Monteverde.

La Presidenza rese conto delle pratiche fatte presso le autorità competenti per il ripristinamento della corsa dei barberi, lasciando sperare la possibilità di un accordo. Quindi il Comitato esecutivo diede lettura del programma compilato dalla Commissione artistica.

Non è possibile riassumerlo in tutti i suoi minuti dettagli. Certo è che il programma fu accolto dal Comitato generale fra unanimi acclamazioni.

Il Carnevale sarà inaugurato con un sontuoso corteo stile 1600 con tendenze al fantastico e all'umoristico. Precederanno le berline di gala a sei cavalli della magistratura municipale, 12 cavalieri nel costume dell'epoca, 5 mazzieri, 10 tamburi, 14 paggetti con le bandiere dei rioni e il battistrada. Verranno poi, un concerto umoristico, i carri delle maschere, il carro della Follia con la sua corte, il carro di Orfeo e 12 cavalieri che chiuderanno il corteo.

Un'altra attrattiva sarà l'addobbo del Corso. Mediante concorsi a premi la splendida via sarà divisa in quattro zone, ciascuna delle quali, rappresenterà una stagione dell'anno: da piazza del Popolo a San Carlo al Corso, la primavera, da San Carlo a S. Lorenzo in Lucina, l'estate, da San Lorenzo in Lucina a piazza Colonna, l'autunno, da piazza Colonna a piazza di Venezia l'inverno.

Vi sarà anche una festa campestre sul tipo di quella di Cervara, coi relativi cavalieri e ritorno a luce di bengala, senza tener conto della solita caratteristica festa della chiusura del Carnevale, dedicata a Plutone che vi figurerà con tutta la sua corte ed una numerosa schiera di demoni.

Il programma comprende inoltre una esposizione mondiale umoristica, un concorso di bellezza, una mascherata dei paesi circonvicini, e vari festeggiamenti nei singoli rioni della città.

Si ripristinerà anche la storica *mossa* eseguita dai cavalieri del Corteo, il gettito dei coriandoli e dei fiori, i *festivals* in piazza Navona e piazza Vittorio Emanuele, nonchè il sempre caratteristico spettacolo dei *moccoletti*.

Ma la grande attrattiva del prossimo Carnevale sarà l'inaugurazione dei veglioni da parte della Municipalità di Ciampino. Il treno delle autorità — un complesso di composizioni satiriche meravigliose — muoverà dalla stazione di Trastevere e passando per via Arenula e via Nazionale si recherà al Costanzi per l'inaugurazione del Carnevale ufficiale.

Sarà una delle cose più indovinate.

Il preventivo del Comitato ascende a 78,000 lire.

Per conto nostro (rinunziando a riassumere pei nostri lettori una discussione oziosa e superflua) auguriamo al Comitato un completo successo.

L'Amministrazione Ospitaliera di Roma — E' stata distribuita ai deputati la relazione della Commissione generale del bilancio, pienamente favorevole al seguente progetto di legge, presentato alla Camera dal ministro dell'interno:

" *Articolo unico* — L'amministrazione del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma è autorizzata a cedere a favore dell'Amministrazione degli ospedali di Roma l'annua rendita di L. 200,000 con godimento dal 1.o gennaio 1896, mediante consegna di un certificato di rendita pubblica, 4,50 per cento netto, che intestato a nome degli ospedali stessi, diventerà di loro proprietà e resterà in perpetuo come dotazione patrimoniale, cessando, dalla stessa data 1 gennaio 1896, il contributo di L. 120,000 annue, che a' termini della legge 9 giugno 1887 num. 4580, il Fondo di beneficenza e religione predetto dovrebbe ancora e fino al compimento del cinquantennio corrispondere all'ospedale di Santo Spirito in Roma. „

Un ascaro al Quirinale. — L'ascaro che ha accompagnato il leoncino mandato in dono al Re dal generale Baratieri, ripartirà oggi per Napoli per imbarcarsi e far ritorno a Massaua.

Ieri, un impiegato delle R. caccie, lo accompagnò in carrozza a visitare la città.

Il leoncino sarà custodito nelle scuderie del giardino del Quirinale.

Il chiasso di ieri all'Università. — Iermattina nell'aula magna della R. Università doveva aver luogo l'annunziata commemorazione dei caduti di Amba Alagi, promossa da un gruppo di studenti di ogni partito politico.

Alle 10 la vasta sala era affollatissima.

Il prof. Semeraro preside della facoltà di legge, incaricato della commemorazione, aveva appena incominciato il suo discorso quando da un gruppo di studenti socialisti — i soliti implacabili disturbatori di tutte le adunanze — partirono grida di *Abbasso la politica africana! Abbasso Crispi!*

Naturalmente tale provocazione, non mai abbastanza deplorevole di fronte all'atto altamente patriottico che si compiva in quel momento, provocò una violenta reazione da parte di tutta la studentesca che rispose unanime col grido di: *Viva l'Italia! Viva l'esercito!*

E' facile immaginare quello che ne seguì. Agli epiteti triviali dei socialisti, che giunsero perfino a gridare: *Evviva Menelick!* — ammirevole patriottismo di cotesti grandi geni dell'avvenire! — risposero gli altri per le rime e il tumulto degenerò in un violento pugilato, mentre le sedie dell'aula massima venivano scaraventate in tutte le direzioni.

I socialisti ne buscarono di santa ragione e non pochi furono i contusi.

Finalmente non senza fatica si riuscì a restituire la calma: la commemorazione fu continuata a porte chiuse ed una corona veniva deposta sulla lapide che ricorda i caduti per l'indipendenza nazionale.

Quest'ultima cerimonia suscitò nuovi tumulti. Uno studente che si era permesso di fischiare alcuni compagni che avevano gridato *Evviva l'Italia* può ringraziare l'assessore Galluppi se non glie ne toccarono delle grosse.

A questo punto il prof. Semeraro uscito dall'Aula Magna, fu circondato da un gruppo di studenti che cominciarono a gridare: *Abbasso la politica africana! Morte ai tiranni!*

Naturalmente seguirono altre botte da orbi, dall'una e dall'altra parte. Lo studente di botanica nonchè di sociologia, Cherubini, rimase gravemente ferito ad una mano e si buscò una abbondante dose di ammaccature alle costole.

Il rettore prof. Della Vedova dovette allora intervenire minacciando di chiamare gli agenti della forza pubblica se il baccano non fosse senz'altro cessato.

Il chiasso peraltro continuò fuori dell'Università, ma dietro le amorevoli intromissioni del cavalier Ferrari e dei segretari Dubois e Cardoni finalmente si potè ristabilire l'ordine.

Gli studenti allora al grido di *Viva l'Esercito* mossero in colonna serrata per piazza dei Cinquecento.

Lungo la via continui grida ed applausi all'esercito e agli eroi di Amba-Alagi.

In piazza dei Cinquecento, innanzi al monumento di Dogali, dove prestavano servizio alcune guardie municipali in alta tenuta, pronunziarono brevi parole di circostanza gli studenti Fiori, Sanarica, Rolato e Salterini. Furono applauditissime. Ai piedi del monumento vennero deposte due bellissime corone di fiori freschi, l'una della R. Università, l'altra del Circolo monarchico universitario.

Nella baruffa avvenuta fuori dell'Università furono arrestati Scandi Filippo e Suase Lamberto, conciatori di pelli, Marco Toscano studente privato, Baraldi Edoardo cuoco, Baraldi Aristide studente di lingue straniere, Giuseppe Posterini avvocato, Ansuinelli Filippo cameriere disoccupato. Il solo Suasè fu trattenuto perchè si ribellò alle guardie e aveva in tasca dei manifesti sovversivi!

Come si vede gli studenti socialisti avevano chiamato a rinforzo i loro amici operai. Evidentemente era tutto predisposto.

Senza commenti!

Manifesti sovversivi — La notte scorsa verso le 3 gli agenti della squadra volante sequestrarono in via del Gesù alcuni manifesti sovversivi della *Federazione socialista romana*.

Per Emilio Gallori — Ad iniziativa della Società di M. S. fra i Toscani fu offerto iersera all'Albergo di Roma un banchetto d'onore allo scultore comm. Emilio Gallori, autore del monumento a Garibaldi.

Fu una riunione simpaticissima, piena di brio e di cordialità.

I convitati superavano il centinaio.

Parlarono felicissimi il vice-presidente cavalier Piergiovanni, che dopo aver riassunto la vita artistica del Gallori brindando a lui concluse bevendo " all'uomo immortale (Garibaldi) che immortalava l'artista „ il segretario sig. Maspes, il quale, lette le adesioni del ministro Barazzuoli, e di altri plaudiva alle glorie della Toscana, inneggiando al Gallori con un acrostico veramente ispirato; lo Sbolgi — autore di una pregevole pergamena, offerta all'esimio scultore; l'avv. Porciani, il prof. Casciani, eloquentissimo, ed infine il Bacci, che portò anche in questa occasione la sua nota anticlericale.

Naturalmente furono tutti applauditi.

La commozione del prof. Gallori era tale che a stento potè pronunziare brevi parole di ringraziamento.

Riassumendo: una riunione bene organizzata e assai meglio riuscita.

La Cassa pia di previdenza. — E' stato distribuito il bilancio preventivo della Cassa pia di previdenza dell'Associazione della stampa.

Le entrate e le spese effettive si bilanciano nella somma di L. 30,951,48. In detta somma figurano in *entrata* per interessi di titoli pubblici lire 20,391,48, in *uscita* per sussidi continuati L. 2000. L'avanzo previsto da depositare a conto corrente ascende a L. 22,181,48.

L'assemblea generale dei soci è convocata pel 31 corrente per la discussione del preventivo suddetto e di una interpellanza del socio Federico Rossi sul funzionamento della Cassa.

Si procederà anche alla elezione di due membri della Commissione amministratrice e di due revisori dei conti.

A Palazzo Firenze. — Ieri tutti gl'impiegati della divisione, di cui era capo da tanti anni il comm. Cassini, testè collocato a riposo, per testimoniargli il loro sincero affetto, gli offrirono le insegne di Grand'ufficiale dell'Ordine Mauriziano, distinzione rara pel grado da lui occupato e concessagli dal Governo quale attestato dei servigi da lui prestati allo Stato durante la lunga carriera.

Conferenze popolari. — Venerdì sera alle 9, come era stato annunziato, il prof. Romegialli tenne presso la Società operaia la seconda conferenza sperimentale sui colori, trattando specialmente la parte che più interessa i pittori.

Le biacche, il minio, il vermillon, il cinabro vero, il bleu di Prussia, l'oltremare turchino, quello verde, il verde smeraldo, i colori di anilina e quelli di alizarina furono tutti passati in ordinata rassegna.

Il conferenziere non si limitò a fare una semplice esposizione ma, da valente chimico-industriale, interessò vivamente l'uditorio con esperimenti che permettono, facilmente ed in pochi minuti, di riconoscere se un dato colore è solido, resiste cioè al calore ed all'umidità, ovvero cambia di tinta e scompare a poco a poco completamente.

Una ricca collezione di colori, per la massima parte della nota fabbrica dei fratelli Bassolini di Milano, servì ad illustrare la dissertazione e fu oggetto di esperimenti.

Il prof. Romegialli terminò la conferenza facendo un caldo appello ai pittori, ai decoratori, perchè, mettendosi d'accordo coi nostri principali fabbricanti di colori, esigono che oltre al nome commerciale del prodotto sia indicata la composizione o formola chimica di esso, ciò che hanno già cominciato a fare in Francia.

Per lo sviluppo della produzione nazionale, speriamo che le idee manifestate dal conferenziere siano accolte da chi ha il dovere e l'interesse di farlo, e producano presto un effetto salutare a bene di quell'arte che fu già sommo vanto e gloria italiana.

Al distretto — Iermattina si presentarono al distretto militare i richiamati della classe 1873. Non uno mancò all'appello.

Il Comando del distretto con la maggiore regolarità procedette nella giornata alle operazioni relative per l'assegnamento ai singoli reggimenti.

Sport ciclistico. — La corsa Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Roma di 60 promossa dal Comitato studenti ciclisti di Roma è rimandata a giorno da destinarsi causa il cattivo stato delle strade e del tempo. Le iscrizioni si sono riaperte e si ricevono alla sede del Comitato in P. S. Ignazio 155 A. L'entratura è di L. 4 (quattro).

La lotta pel velocipede. — La riunione dei negozianti e dei velocipedisti tenuta ieri sera nei locali Palomba in via Poli, riuscì numerosissima.

La commissione, per mezzo del signor A. Lupi, riferì all'assemblea il suo operato ed ebbe naturalmente unanime plauso, e riconferma del mandato.

Presero quindi la parola i signori avv. cav. Curzio Lezen ed Alfonso Matozzi che hanno assunto di sostenere le ragioni dei velocipedisti contro il Comune di Roma e svolsero la tesi giuridica da trattare innanzi alle autorità competenti.

L'assemblea pienamente convinta — e chi ne dubitava! — delle ragioni da loro addotte, li applaudì vivamente, e decise nel più breve tempo possibile l'azione giudiziaria. Fu pure stabilito all'unanimità di tenere fra giorni un comizio fra tutti i velocipedisti di Roma.

Sarà assegnato un premio a chi dirà... maggiori corbellerie!

Pubblica sicurezza — Sono encomiati e gratificati l'ispettore Renzoni cav. Demetrio, i delegati Abbondato Raffaele, Wenzel Beniamino, Spada Giulio, Ghirelli Anacleto, Ripandelli Francesco, Forcheim Filippo, Santoro Cassone Lucio.

Per le feste — La Direzione generale delle RR. Privative ha accolta la domanda dei tabaccai per la chiusura di metà delle rivendite nei giorni di solennità dalle ore 14 in poi.

Non potendosi però per la ristrettezza del tempo fissare il turno per il giorno di Natale, bisogna chiedere individualmente il permesso alla locale Intendenza di finanza.

Arcadia — Monsig. Bartolini è stato confermato con splendida votazione Custode generale.

— Prospetto delle Conferenze per la settimana:

Domenica 22, 5 1|2: Mons. De Giovanni tratterà: " Le meraviglie dell'uomo fisiologicamente considerate. „

Lunedì 23: Mons. Bartolini: " Commento della *Divina Commedia*. „

Pretura urbana — Qualche mese fa nel *Pop. Rom.* si parlò di una querela di diffamazione ed ingiurie che Giuseppe Fetenti aveva sporto contro Sante Benini.

Il pretore non avendo trovato nè ingiuria, nè diffamazione assolvette il Benini.

Esenzioni dalle visite. — Diamo la seconda nota: contessa Spalletti L. 20, march. Lancia di Brolo, march. Alessand. Capranica, principessa di Piombino Massimo, comm. Filippo Marchetti, S. E. la princ. Pallavicini, S. E. la princ. di Venosa, S. E. il princ. di Venosa, contessa Taverna, conte Taverna, sigg. Giacomo Ballaino, cav. Samuele avv. Coen, Sigismondo Mancini, Giacomo di M. Coen, Giuseppe Maschioh, Filippo Grillo, avv. Arnoldo Rossi, Cesare Sonnino, avv. Tito Lesen, Settimio Toscano, fratelli Sarteur e C., Luigi Alibrandi, cav. Vittorio Bondi, Carlo Pelagallo, Hausmann e C., Ettore Cavalletti, Augusto Bombelli, A. Levera, Isidoro Sereni, cav. Lando Modigliani, Carolina Desantis, Vitale Milano, cav. Domenico Gravangola, fratelli Braggi, Giacomo Ferretti, Cesare Sirani, Cesare Ciocci, Giostra Bruschi, G. Peyron e C., Settimio Volterra, Sgambati Basilici, fratelli Gioggi, Mosè Pavoncello, fratelli Fabri, Umberto Corbò, Giacomo Esdra, Ditta Luciani, Luigi Tisciotti, cav. Alessandro di Capua, Vitaliano Largai, C. Sanfelice lire 2 ciascuno.

Stenografia. — Stamane alle 10 nella sala della Società degli impiegati in via Torino 117 l'avv. Enrico Maietti presidente della Società stenografica partenopea svolgerà il tema:

" La moderna stenografia ed i suoi ideali. „

Assemblee e Società. *Società fra gli insegnanti.* — Oggi adunanza generale per continuare la discussione della riforma dello statuto.

Una grassazione — Il carrettiere Cosalti Tommaso ha denunziato che nella notte dal 12 al 13 presso Sezze veniva aggredito da tre sconosciuti armati e derubato di 130 lire. In questura ne dubitano.

Come si muore. — In via Arenula, alle 8 di ieri mattina, Diamanti Giovanna in Bonni d'anni 50 da Vercelli fu colta da apoplessia. Prima di arrivare alla Consolazione era morta. Abitava a S. Paolino alla Regola 34 p. p.

Investimenti — In via della Luce il carretto 4050 investiva il bambino Simonini Luigi, decenne. Nella caduta il poverino riportò commozione addominale e contusioni al torace guaribili in 20 giorni.

Baruffe, legnate ecc — Al Mattatoio fra i macellai Persico Ettore e Retacchi Fabio sorse ieri litigio per divergenze d'interesse. Intromessosi per dividere un fratello del Persico, questo esplodeva un colpo di revolver contro il Retacchi. Il proiettile però deviando andava a ferire certo Bertini Luigi, producendogli una grave lesione al piede sinistro.

— Certa Pestelli Concetta, in via Fabio Massimo, litigò con un giovinotto — Vegni Temistocle — figlio del suo amante. Si buscò una coltellata alla faccia. Niente di grave.

La nota triste. — Il deviatore ferroviario Berfiechia Pietro, da Pesaro, alla stazione della Magliana mentre faceva manovrare un treno merci, si schiacciò la mano sinistra fra i tamponi di due vetture. Ne avrà per 25 giorni.

— La mendicante Giuri Maria, mentre davanti al convento dei Signorini prendeva un pezzo di pane datole da quei religiosi, disgraziatamente cadeva e si fratturava il femore e la gamba destra. Ne avrà per due mesi almeno.

— In via Quattro Fontane i gassisti Giorgetti Giovanni e Bastianelli Augusto stavano in un cavo ad accomodare un condotto del gas quando improvvisamente per un cerino gettato da un individuo che passava di là furono investiti da una fiammata. Ambedue riportarono ustioni non lievi alla faccia.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Ecco il programma che eseguirà oggi, il concerto comunale, dalle ore 15 alle 16 1|2, sul Piazzale del Pincio:

1. Marcia militare - 2. Rossini " Matilde di Shabran „ sinfonia - 3. Ponchielli " Gioconda „ preludio, coro e danza delle ore e finale terzo - 4. Wagner " Tannhäuser „ marcia - 5. Marenco " Trionfo d'Amore. „

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Si riaprirà il 28 corr. con una curiosa novità che a Milano, a Torino, a Genova ec., ha ottenuto il più lusinghiero dei successi e cioè con la compagnia dei lillipuziani diretta dal Munster. Poche saranno le rappresentazioni, ma in compenso ci sarà molto da ridere, specie nel mondo infantile. Ne riparleremo.

NAZIONALE — Alla terza della *Carmen* la valentissima Monti-Baldini fu acclamata dal principio alla fine della bellissima opera del Bizet, che stasera si ripete.

VALLE — Feste, fiori ed applausi iersera alla signora Riccardini pel suo spettacolo d'onore.

Invece della *Contessa Sara*, per indisposizione dell'artista Ferrati, si rappresentò *L'onorevole di Campodarsego*.

Stasera *Don Marzio maldicente alla bottega del caffè*, di papà Goldoni.

QUIRINO — Oggi ultima domenica della stagione con la brava compagnia Legassi: si daranno il grazioso ballo *I due Rabagas* e la satirica operetta *Eco*.

METASTASIO — Emilia Persico iersera per la sua beneficiata ebbe un vero plebiscito di feste e di doni pregevoli e di fiori ricchissimi. Il teatro era affollato ed il programma variato e divertentissimo piacque immensamente.

La Persico cantò una quantità di canzonette e tutte furono applaudite e bissate.

VELODROMO — Rammentiamo per oggi la rivincita tra il forte Cody ed il *tandem* Stroscia ecc.

Alla *SALA DANTE* stasera il " Circolo Centrale Romano „ darà un trattenimento musicale danzante.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Carmen*, ore 21.
Valle. — *Don Marzio*, ore 21.
Quirino. — *Eco* e *I due Rabagas*, ore 18 e 21.
Metastasio — *Il Pagliaccetto*, ore 18 e 21.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo lunga e animata discussione e dopo le chiare ed esplicite dichiarazioni degli onorevoli Crispi e Sonnino, il Senato approvò, a grandissima maggioranza, il credito di 20,000,000 per le spese d'Africa.

Approvò pure il progetto sui magazzini generali per gli zolfi e quello per parificazioni nella magistratura, esaurendo così l'ordine del giorno.

Prese quindi le sue vacanze.

Ufficiali destinati in Africa

5° battaglione fanteria.

Giordano cav. Luigi 84 f. — Putti Cesare ten. a. m. id. — Zunini Tommaso 1 gran. — Cicerchia Celest. id. 52 fan. — Manassero Fr. id. 2 gr. — Casardi Vito id. 42 fant. — Mazzolani Carlo ten. 42 f. — Marra Emerico id. 24 id. — Sacconi Giacinto id. 77 id. — Niri Clito ten. 45 fant. — Giliberti G. id. 66 id. — Stanzari Aless. id. 15 id. — Matteucci Rigob. id. 27. — Raimondi Enr. id. 28 id. — Lamberti Carlo id. 79 id. — Tesori C. sottot. 37 id. — Carossini G. B. id. 2 gr. — Pacchioni G. id. 38 fant. — Cuniberti Biagio id. 26

6° battaglione fanteria.

Prato cav. Leopoldo maggiore distretto Cagliari — Allegri G. ten. a. m. 39 f. — Guastalla Gug. cap. 85 f. — Costa cav. Em. id. 40 — Bianchini Ferd. id. 4 — Paoletti Raff. id. 88 — Massazza Emilio ten. 29 — Brizio cav. G. id. scuola g. — Pancaldo Fort. id. 42 fant. — Queirolo Ott. ten. 21 fant — Gatta Alfonso id. 32 — Taxil Vittorio id. 48 — Calzecchi Lelio id. 10 — Marini Vitt. sott. 4 fant. — Pedrazzini Bald. id. 21 — Cutri Luigi id. 68 — Zucchi Giuseppe id. 11 — Perretti Remigio id. 87 — Roeber di Rabenstein id. 90

7° battaglione fanteria.

Montecchi cav. Alberto maggiore 94. — Mula Giammaria ten. ai. magg. 77 id. — D'Agostino Giov. cap. 71 — Rossi Umberto id. 72 — Pacca Guglielmo id. 14 — Minucci Carlo id. 13 — Fantoni Giuseppe ten. 23 — Beltrami Ettore id. 72 — Galimberti Bart. ten. 71 — Perat ner Giov. id. 14 — Paoli Paolo id. 72 — Migliavacca Attilio id. 14. — Caldieri Luigi id. 72. — Taruffi Ugo id. 13. — Stockler Filippo sott. 71. — Rossi Federico id. 13. — Baglivo Salvatore id. 13. — Ferrari Agostino id. 14. — Beato Alberto id. 71.

8° battaglione fanteria.

Violante cav. Luigi t. c. 67 — Ribotti Ang. t. a. magg. — Carminati Marco cap. 63. — Segrè Enrico id. 74. — Cristofoli Franc. id. 64. — Abrile Paolo id. 73. — Passaretta G. ten. 73. — Mangot Giovanni id. 74. — Pardi Bartolom. id. 63. — Vece Eugenio ten. 63. — Cybeo C. ten. dist. Sassari — Staglieno Alberto id. 74. — Camera Giuseppe id. 73. — Maglicchini Nicola id. 64 — Cherici Guido id. 64. — Guareschi P. sottot. 63. — Casella Nicola id. 61. — Liprandi Ernesto id. 74. — Ricca Ernesto id. 73.

9° battaglione fanteria.

Baudoin cav. Giuseppe, maggiore distr. Macerata — Vulpiani Ettore sottoten. aiut. magg. 56. — Piazzini Antonio cap. 7. — Cerrina Pietro id. 8. — Cancellieri Jacopo id. 1. gr. — Serventi Achille id. 36. — Gabbiano G. B. ten. 53. — Palmieri Federico id. 36 — Centa Oreste id. 7 — Marazzani Visconti Terzi Aless. ten. 87. — Bessone Besire id. 8 — Viscidia Antonio id. 8 — Compagna Giuseppe id. 11 — Dina Giacomo id. 7 — Mazzoni Tomm. s. t. 20 — Malatesta Gaetano id. 36 — Zampieri Nello id. 36 — Ponzo Federico id. 7 — Camuzzi Eudemio A. id. 8

10° battaglione fanteria.

De Fonseca cav. Gennaro maggiore 34. — Vitali Augusto t. a. m. 30 — Marchisio Domen. cap. 35 — Sciarra Giuseppe id. 92 — Sini Innocenzo id. 3. — Messaglia Valdom. id. 61 — Valle Alfredo ten. 74 — Morelli Giuseppe id. 72 — Scoccia Nicola id. 46 — Zonchello Zurru Giacomo tenente 13 — Angelini G. B. id. 85. — Benetti Augusto id. 56 — Filippi Egisto id. 71 — Baisi A. id. distr. Vercelli — Fabbri Luigi id. 12 — Ferraris Innocenzo id. 8 — Steraci Giuseppe id. 79 — De Bonis A. sottoten. 23 — Matarelli Leonida id. 32

Battaglione alpini d'Africa.

Meninl cav. Davide, maggiore 6 alpini. — Marchiori Carlo, t. a. m. — Cella Pietro, cap. 6. — Bianchin Lorenzo, id. 7. — Mestrallet Ernesto, id. 4. — Trossarelli Giovanni, id. 4 — Grassi Alessandro, ten. 1. — Lomarini Davide, id. 1. — Cora Carlo, id. 2. — Gaggiani Francesco, ten. 4 alpini. — Treboldi Giuseppe, id. 7. — Guerini Carlo, id. 5. — Riva Antonio id. 6. — Del Chioppo Edoardo id. 7 — Borgna Giuseppe, sottot. 3 — Gritti Riccardo, id. 5 — Bassi Guido, id. 5. — Marini Alfredo, id. 6. — Quadrio Vincenzo, id.

La Squadra in Oriente

Taranto, 21. — La 2.a divisione della nostra Squadra al comando del contrammiraglio duca Caffaro, partirà per l'Oriente appena giungerà la prima, ora in viaggio da Smirne per questo porto.

Questo cambio è, dicono al Ministero, dovuto al fatto che sulle navi della 1.a divisione una buona parte degli equipaggi deve essere congedata per fine di ferma e sostituita da uomini di nuova leva, sostituzione che si è già operata sulle navi della 2.a divisione che sono la *Morosini*, il *Lauria* e l'*Aretusa*.

La *Partenope* e il *Piemonte* rimaste a Smirne saranno per ora aggregate alla 2.a divisione.

Quando la 1.a divisione sarà rientrata a Taranto, ne assumerà il comando il contrammiraglio Canevaro.

Il progetto universitario.

La Commissione della Camera che esamina il progetto sul riordinamento delle Università, adottò ad unanimità la massima di togliere agli istituti superiori di magistero femminili di Roma e di Firenze la equipollenza alle Università, ritenendoli semplici istituti superiori del magistero.

Ministero della marina.

Il *Dogali* è partito da Zanzibar, l'*Umbria* è giunta a Spezia, il *Garigliano* è partito da Napoli ed è giunto a Penza, la *Città di Milano* è giunta a Perim e il *Chioggia* è giunto a Palermo.

La questione del Venezuela

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 21, ore 19. — Un articolo importante della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, rispecchiante con insolita chiarezza il pensiero governativo, si esprime col biasimo più aperto per Cleveland. Altri giornali notamente ufficiosi, dichiarano che una è la questione della delimitazione dei confini del Venezuela, un'altra quella sollevata dal Presidente degli Stati Uniti, mettendo avanti la dottrina di Monroe. La prima va trattata a parte; la seconda va respinta dall'Europa con tutte le forze, perchè in aperta contraddizione col diritto internazionale.

Parigi, 21, ore 19. — Si parla vagamente di una mediazione della Russia tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti per fermare in qualche modo gli effetti finanziarii dell'avvenimento.

Il *Temps* vede che la situazione si fa acutissima e si augura che la prudenza di Cleveland sappia dare all'inchiesta sul confine del Venezuela carattere interno, evitando di ferire le convenienze diplomatiche

Berlino, 21, ore 16,45. — Sono in grado di comunicarvi alcune opinioni competenti e importanti circa il conflitto anglo-americano.

L'ambasciatore inglese, Sir Lascelles, ha detto a un giornalista: " il mio governo non mi ha fatto la benchè minima comunicazione relativa al messaggio di Cleveland; ciò che prova ch'esso reputa non nascerà da quell'atto lo screzio profondo con conseguenze estreme fra i due popoli.

D'altronde gli stessi repubblicani lo giudicano in America molto diversamente, e in Europa lord Salisbury ha dalla sua le simpatie delle due Camere dei Lordi e dei Comuni, nonchè quelle dei Governi europei.

Penso perciò che non tarderanno a ristabilirsi tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti le solite amichevoli relazioni. „

Un deputato americano, di passaggio per Berlino scrive al *Lokalanzeiger*: Il Messaggio di Cleveland non è niente affatto una manovra per la rielezione del Presidente Cleveland.

E' impossibile che Cleveland sia eletto per la terza volta alla Presidenza. Lo vieta la consuetudine.

E' probabile però che gli inglesi si oppongano ai lavori della Commissione di demarcazione, votata dal Congresso di Washington e la quale non può tardare a recarsi sul posto; in questo caso è probabile il conflitto.

Terzo parere: è del diplomatico che sostituisce a Berlino il ministro del Venezuela assente.

Egli dichiara: Nel corso d'un decennio, gli inglesi si sono allargati incessantemente nel Venezuela; ora gli Stati Uniti non tollereranno a nessun costo che essi s'impadroniscano della foce dell'Orenoco, che li renderebbe arbitri di tutta l'America del Sud.

Londra, 21, ore 23,40. — Si ha da New-York che una parte della stampa comincia a ribellarsi a Cleveland; specie l'*Herald* lo combatte pensando con orrore all'ipotesi dello scoppio della guerra. Il *World* si rifiuta d'ammettere una complicazione simile a quella che si è voluta creare per una questione di confini del Venezuela.

INFORMAZIONI ESTERE

Lo Czarewitch a Nizza.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Nizza, 21, ore 19,15. — Lo Czarewitch è sbarcato a Villafranca e fu trasportato alla Turbie, alla villa delle Terrazze. Era pallido. Vestiva la uniforme di ufficiale di marina. Rispose militarmente al saluto dei giornalisti riuniti sul suo passaggio.

Marsiglia, 21, ore 21,50. — La squadra francese del mediterraneo ha preso stanza davanti la residenza dello Czarewitch, facendo le salve d'onore.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 15,25. — Il deputato socialista Gendre scrive ai suoi elettori dell'Alvernia: — Intendo di cessare dalla vita pubblica perchè stomacato della politica, dopo averne conosciuto il retroscena; e rassegno perciò le mie dimissioni da deputato.

La lettera produce una quantità di commenti. I socialisti, che fornicano molto col potere dall'arrivo di Bourgeois in poi, ne sono molto seccati.

— Gli *Immortali* sono in grave imbarazzo per la successione di Dumas all'Accademia. Zola non ha nessuna probabilità; Daudet rifiutasi a farsi portare; e questi esclusi, manca l'uomo di rinomanza vera, degno di prendere il posto del grande defunto.

— La domanda di grazia per Cyvoct (il dinamitardo di Lione) è stata formalmente presentata dal deputato Petrot al Presidente della Repubblica, che si è riservato d'interrogare il Consiglio dei ministri.

— Si ha da Lorient che il Consiglio di guerra (11. corpo d'armata) ha condannato a morte il soldato La Berre per vie di fatto contro un caporale della sua compagnia.

— I pettegolezzi per la ferita toccata al Pini mentre esercitavasi nella sala del maestro Kirchoppfer, dopo la lettera del maestro Rue, che accusava il maestro Vigeant d'aver mancato ai suoi doveri, hanno conchiuso con un duello fra Rue e Vigeant, duello fissato per domani.

Parigi, 21, ore 18,23 — Mentre i padrini di Rue e di Vigeant prendono gli accordi per il duello di domani, Pini reclama per essere stato truffato dall'impresario del torneo schermistico, da cui non fu pagato, mentre gli altri compagni suoi ricevettero ciascuno 2500 franchi.

L'impresario si scusa dicendo che le spese superarono le entrate, ma Pini lo ha già citato innanzi ai tribunali.

Parigi, 21, ore 18,5. — La Commissione della Camera, che esamina la legge per l'Esposizione del 1900, continua a differire quanto può una decisione, attaccandosi, uno dopo l'altro, a una quantità di pretesti. Ora ha messo fuori quello di esaminare prima i progetti presentati, rifare i calcoli, sentire il parere del Consiglio comunale di Parigi.

Parigi, 21, ore 21,40. — Tutte le condizioni del duello tra i maestri Vigeant e Rue furono fissate. L'arma prescelta è la spada.

— Il deputato socialista Guesde è in fin di vita.

Faure a Nizza.

(S) **Parigi**, 21. — Nel Consiglio dei ministri che ha avuto luogo oggi all'Eliseo, il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha annunziato che egli si recherà a Nizza nei primi giorni di marzo, per assistervi all'inaugurazione del monumento commemorativo della riunione di Nizza alla Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 21, ore 18. — I ministri dell'interno e della marina accompagneranno il presidente Faure a Nizza, nel marzo quando sarà inaugurato il monumento della riunione di Nizza alla Francia.

L'estradizione di Arton.

(S) **Londra**, 21 — La Corte ha ammesso il ricorso in appello presentato da Arton contro la sentenza di estradizione pronunziata dal Tribunale di Bow-Street.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 21, ore 18,10 — L'imperatore e l'imperatrice avrebbero scelto per un prossimo soggiorno di tre mesi di nuovo la residenza di Abazia presso Fiume e Corfù e vi condurrebbero con loro i tre figli più piccoli.

L'imperatore e l'imperatrice d'Austria che possiede, come è noto, a Corfù la magnifica villa Achilleon, visiterebbero colà i sovrani tedeschi.

Bismarck in Boemia.

Vienna, 21, ore 18,20. — Si ritiene che Bismarck si recherà a Podriebrad, in Boemia, nel castello di sua nuora, a passarvi le feste di Natale.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 21 ha proseguito da Barcellona pel Plata il *Sirio*, proveniente da Genova; e il *Raffaele Rubattino* ha proseguito da Aden per Suez, Alessandria e Genova proveniente da Bombay.

Il *Manilla* è partito da Montevideo, diretto a Barcellona e Genova; il *Bisagno*, proveniente da Hong-Kong ha proseguito da Penang per Bombay; il *Montebello* è partito da New Orléans direttamente per Genova; il *Bosforo* è partito da Costantinopoli direttamente per Napoli.

Il *Letimbro* proveniente da Bombay ha proseguito da Singapore per Hong-Kong; l'*Orione* è giunto a Montevideo proveniente da Barcellona e Genova; l'*Arno* e il *Washington* sono partiti da Rio Janeiro direttamente per Genova.

Il 21 è giunto a Genova il *Kaiser Wilhelm* del *Norddeutscher Lloyd* ed è partito da Montevideo per Genova il *Nord America* della *Veloce*.

Borse e Mercati

Roma, 21 dicembre 1895.

Borsa cattiva influenzata dagli avvisi cattivi di Londra.

Esorditi per la Rendita fine corrente da 92 a 91,97 1|2 si cadde a 91,85 e in seconda riunione a 91,55, migliorò in chiusura a 91,75 restando però offerta. Attivo il contante da 91,47 1|2 a 91, 60 prezzo sfiorato per piccola partita.

Generali 53 — Acque 1187 — Gas 804 a 799 — Omnibus 207 a 206 — Condotte 178 a 176 — Risanamento 31 — Immobiliari 50 a 48.

Cambi in aumento:

Francia 109,35 — Londra 27,55.

Ore 18,30. — Rendita 91,70 a 91,72 — Omnibus 207 Risanamento 30 1|2 — Acqua Marcia 1187 — Gas 800 — Condotte 179.

Cambio dazio doganale 23 Dicembre-L. 109.30
Dal 23 al 29 - fino a L. 100 - L. 108,50.

BORSE ITALIANE — 21 dicembre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 82	9[illegible] 75	91 90	91 8[illegible]
Id. fine	— —		91 95	— —
z. B. d'Italia	772 —	— —	777 —	775 —
„ Mobiliare	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	484 —	480 —	483 —	— —
„ „ Merid.	643 —	645 —	640 —	644 —
„ B. di Torino	— —	— —	388 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	60 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	6 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	20 —	— —
„ Nav. Gen.	278 —	280 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	181 —	181 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	286 —	— —	— —
id. Merid.	— —	300 —	— —	— —
Cred. f. Ital. 4	— —	488 —	— —	— —
„ „ 4	— —	498 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	109 —	109 35	109 —	108 97 1/2
Berlino id.	134 60	135 —	— —	— —
Londra id.	27 52	27 50	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 50	27 51	27 34

Parigi, 21, 15,20	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 60	— —
„ 3 0/0 perp.	100 32(a)	100 45	— —
„ 3 1/2 0/0	105 77	105 75	— —
ITALIANA 5 0/0	83 25(b)	83 50	— —
turca	1775 17 40	17 60	— —
spagnuola	60 5/8	60 7/8	— —
cassa nuova	— —	88 05	— —
portoghese	24 3/4	24 1/4	— —
ungherese	— —	102 —	— —
Egiziano 6 0/0	— —	510 —	— —
Banca di Parigi	720 —	722 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	518 3/4	— —
Credito Fondiario	— —	693 —	— —
Azioni di Suez	— —	3160 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	75 5/8	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	580 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	8 3/4	— —
su Londra	— —	25 25	— —
su Madrid	21 1/8	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 100 47 — (b) 83 45 83 55.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 21, ore 15,45. — (Fonte francese). Gli accenni di ieri sera lasciavano prevedere una borsa cattiva. L'impressione prodotta dal tracollo dei valori americani a Londra e le notizie di un mezzo panico a New-York è straordinaria.

I timori per questa recrudescenza nell'incidente anglo-americano, si ripercuotono sopra tutto il nostro mercato, nessun compartimento escluso.

Dopo varie oscillazioni nervose chiudiamo pesanti.

(N) **Parigi**, 20, ore 16,10. — (Fonte italiana) — Malgrado panico estero qua relativamente calmi 100,45 — 55|50 — 77|25 — 8355 — 85|50 — 586 — 17,60 — 520 — 380 — 60,87.

Vienna, 21	21	21
C° austriaco	342 —	341 50
R. aust. oro	121 30	121 25
Id. carta	99 30	99 —
N.ri d'oro	9 61	9 61
Lire ital.	44 35	44 20
C. Londra	121 10	121 25

Londra 21, apertura	21	21
N.vi Cons.	105 7/8	106 5/16
Italiana	83 1/4	— —
Turca	17 5/8	17 1/2
Egiziano	101 1/4	100 3/4
Argento	30 9/16	30 7/16

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 9,000 Ritir.

Berlino, 21	20	21
Ital. cont.	83 50	83 —
f. mese	83 40	85 —
Mediter.	88 10	86 70
Merid.li	116 10	115 25
N. P. russo	66 10	65 70
Rublo	218 80	218 —
C° Italia	74 30	74 15

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	2 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 21 dicembre — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. Importazioni del giorno — TENDENZA ferma	—	800 2100

Havre, 21 dicembre — ore 16,15 (urgenza [illegible])

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. TENDENZA riservata per fine dicembre L. 50 62	3800
Caffè - Santos good average ... Vendita sacchi N. TENDENZA riservata Prezzo f. dicembre L. 90 75	5 000
Strutto - Vendita del giorno........ Quintali TENDENZA Prezzo per f. mese L.	[illegible]

Parigi, 21 dicembre — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	25	41	40	sostenuta
Avena	15	—	15	10	sostenuta
Olio di colza	64	75	63	—	sostenuta
Spiriti	30	75	31	25	sostenuta
Zuccari	101	—	101	50	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

DIRITTI D'AMORE

I.

La signora Astorri levò verso il figlio il viso di un pallore mortale; le lagrime riempivano i suoi occhi, e con voce supplichevole disse:

— Promettimi almeno, Ferdinando, che questa sera a tavola farai le tue scuse al signor De Rienzi, che viene a pranzo da noi.

Dritto davanti al camino, col dorso verso il fuoco, Ferdinando Astorri scuoteva la testa impaziente, ed un fremito nervoso contraeva l'altera impassibilità del suo volto, rischiarato da ardenti occhi grigi.

Finalmente con voce vibrata, disse:

— Madre mia, io non farò punto scuse al vostro signor De Rienzi. Anzi d'ora in poi mi asterrò dal mostrarmi in casa nei giorni in cui verrà lui.

La signora Astorri si levò in piedi e stringendo fra le braccia il figlio, e alzando verso di lui la sua bocca singhiozzante, supplicò:

— Fernando, Fernardo!

Il giovane conservava la sua aria imperiosa e si ostinava in una sdegnosa immobilità.

Calmata alquanto, sua madre mormorò, a bassa voce, con un leggero tremito nella voce:

— Che cosa ti ha fatto?

— Niente.

Ciò fu detto senza collera, nettamente, in tono ghiacciato.

Allora?

— Vi ho già pregata di non insistere. Vi sono delle cose che non si possono dire...

Questa volta un fiotto di sangue imporporò il volto di Fernardo; le sue mani si agitarono, le sue labbra erano paralizzate da una confusione dolorosa; egli terminò con un balbettio, additando con un gesto il ritratto di suo padre posato su di un cavalletto velato di crepe:

— Ecco perchè il signor De Rienzi mi dispiace.

E retti uno davanti l'altra per cinque minuti, si guardarono con occhi asciutti in atto di sfida.

II.

Vedova da quasi dieci anni, la signora Astorri aveva avuto Ferdinando nei primi mesi del suo matrimonio, a diciotto anni. Morto suo marito, combattè lungamente la passione che il signor De Rienzi provava per lei, ma venne il giorno in cui cedette, colpita e disperata.

Tutte due, allora, concepirono il progetto di maritarsi quando Ferdinando avesse raggiunto la maggiore età, non volendo che pel suo temperamento ombroso e pel culto quasi fanatico consacrato alla memoria del padre, egli fosse infelice per causa loro.

Fernando Astorri era maggiorenne da due mesi e il signor De Rienzi faceva apertamente la corte alla signora Astorri. Essi avevano sperato che Fernando si sarebbe lasciato prendere a questa commedia ed invece avvenne che tutto il loro intrigo ignorato, fino allora al giovane, fu d'un sol tratto intuito da lui.

Alcuni piccoli fatti che dapprima non lo avevano colpito, gli riapparvero alla mente; li comparò, spiò sua madre e i suoi domestici, vecchi della casa, per acquistare la certezza, e quando l'ebbe, conoscendo l'ora precisa delle visite del signor De Rienzi, discese nella strada per incontrarlo e quando lo vide avanzarsi verso di lui, sorridente e stendendogli la mano Fernando gli disse:

— Signore io non vi conosco più e vi prego di non salutarmi.

Il giorno dopo mentre il signor De Rienzi era nel salotto con sua madre, Fernando passò davanti al visitatore senza una parola di scusa ed uscì.

La signora Astorri allora aveva sollecitata dal figlio una spiegazione ed ora lacerata dalla fredda durezza di lui, pensava:

— Egli sa tutto e mi disprezza.

Tuttavia riprese coraggio, bisognava che parlasse, che suo figlio conoscesse il loro progetto di matrimonio; dopo ciò forse i suoi sospetti si dileguerebbero.

Ella disse: — Ciò che tu supponi è odioso...

Ma era agitata da tante ore da una così crudele emozione che non aveva più la forza di mentire.

E poi con quale diritto suo figlio la giudicherebbe? E' forse umano e giusto che i morti portino nelle loro mani fredde dentro la tomba, i cuori frementi di vita?

E codesta spiegazione che minacciava di chiudersi meschinamente con una ipocrisia ed una viltà, si chiuse invece con una confessione d'una sincerità profondamente umana, tanto che la signora Astorri sorprese uno sguardo di pietà negli occhi pieni di lagrime del suo altero figliuolo.

Essa aveva detto tutto, per quanto potesse ripugnarle di scoprire i sentimenti in presenza del figlio. Essa singhiozzava come una bambina, mentre concludeva:

— Sì, il sig. De Rienzi mi avrebbe sposato dieci anni prima, forse, come accade, tu l'avresti odiato, chiuso in qualche collegio...

Io non volli sacrificare la tua felicità alla mia. Non essere cattivo, mio povero Fernando...

Io ho subito la vita — perdonami.

Anche il duro figlio piangeva.

Ma l'esperienza non gli aveva ancora appreso la vanità dell'orgoglio e quale sublime eroismo spesso si nasconda nella indulgenza e nel perdono.

Allora ergendosi con rigidità sulla persona egli disse:

— Stasera avrete la mia risposta a proposito del signor De Rienzi.

E se ne andò.

III.

Una carrozza lo condusse alla Pubblica passeggiata, ma coi nervi sottosopra, non potè sopportare il trotto lento e la immobilità. Aprì lo sportello e saltò in terra a rischio di scavezzarsi una gamba, rimandò il cocchiere e si buttò a gran passi per un viale deserto.

Con colpi nervosi egli sferzava col bastone i rami che gli sbarravano il passo.

Gli alberi spogli di foglie, il cielo d'inverno di un grigio implacabile formavano uno sfondo di tristezza, nel quale aumentava la sua esasperazione.

Talora, in lontananza, nella radura di un prato una coppia e nella prospettiva di un viale diritto e vuoto suonavano le allegre voci di due bambini folleggianti.

Fernando, suo malgrado, scoppiò in singhiozzi. Vergognoso, alzò il bavero della pelliccia e fuggì. E più lontano lasciò cadersi seduto su di un banco:

— Eppure essa amava molto mio padre.

E a queste parole, *mio padre*, egli si maravigliò di non provare più come una volta, una brusca emozione.

La fisonomia che egli evocava era confusa, annebbiata, qua e là come logorata dall'oblio.

Poi prendendo il sopravvento tutta l'imperiosità della sua natura, pensò:

— Fa lo stesso, non gli perdonerò mai.

E continuò ad errare, contando i minuti, ansioso e senza scopo.

Aveva già passato delle ore come questa, quando aveva saputo che la sua prima amante, una amica di sua madre, era stata l'amante di un altro.

Aveva giurato di non rivederla più, caricandola di tutte le maledizioni di cui era prodigo nella sua ingenuità.

Era deciso e fermo a mettere fra lui e lei una barriera insormontabile.

Ma il primo amante della sua bella aveva varcato l'Oceano.

Un giorno la incontrò per caso in un salotto e cedendo ad uno strano risveglio del suo cuore, di cui non si sarebbe creduto capace, le aveva chiesto sommessamente un appuntamento, subito accordato.

In quel giorno, sebbene ancora oscuramente, egli aveva compreso che le passioni continuano, a dispetto dei nostri giuramenti, a crescere e a fiorire.

Lo precedeva una commozione umana, pacificatrice, generosa.

Rivide sua madre, vedova a ventotto anni, desiderabile, bella e condannata alla freddezza di una statua. Perchè? Perchè avrebbe essa rinunziato a vivere; avrebbe rinunziato a quella felicità senza cui non vi è che miseria e bassezza quaggiù?

Oh! la giustizia di coloro che giudicano! come gli parve ristretta, inutile, assurda, piena di iniquità.

Avesse egli pure i capelli bianchi, un cuore stanco di battere, con quel diritto avrebbe potuto pronunziare l'empia parola di rinunzia....

Cadeva la sera; in fretta, col cuore che batteva forte, liberato dalle angosce, fece ritorno alla sua dimora.

Egli rivedeva al chiarore della lampada domestica, caramente nota, il bello e tenero volto di sua madre, il profilo sorridente e delicato di Rienzi.

Che cosa si dicevano allora, quei due esseri che vedevano di fronte al lor dolce sogno vicino a compiersi, disporsi la collera orgogliosa dell'implacabile figlio?

Avrebbero deciso di non più rivedersi, per ispirito di sacrifizio, di abbandonarsi e di incamminarsi verso la vecchiaia solitari e pieni di rimpianti?

— No, no, non posso desiderarlo — mormorò Fernando, suonando alla porta di casa. Durò fatica a mantenersi corretto e a non salire la scala come un matto.

Entrando nel salotto dove la signora Astorri pallida d'inquietudine, parlava col signor De Rienzi, andò dritto verso di lei ed abbracciandola disse:

— Mamma, vi prego di chiedere scusa per me al signor De Rienzi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - 3. *pagina* cent. 70 - 4. *pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,30	11,55	16,50	—	—
Tivoli	9,30	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	7,25	10,—	12,10	15,5	17,35	—
Anzio-Nettuno	6,45	—	10,20	—	—	17,20	—
Albano-Marino	—	7,14	9,12	12,25	—	17,10	—
Velletri-Terracina	—	6,45	—	11,47	15,30	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,45	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,34	—	10,30	15,58	23,—	—	—
Frascati	7,40	9,23	12,45	17,33	19,33	—	—
Nettuno-Anzio	8,31	13,44	19,12	—	—	—	—
Marino-Albano	7,56	9,50	—	14,55	19,45	—	—
Velletri-Terracina	—	9,40	15,28	19,12	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,15	17,40	festivo	—	—	—
Bagni a.	6,30	7,36	10,30	12,15	18,40		—	—	—
Tivoli a.	festivo	8,13	11,7	12,59	19,20		—	—	—
Tivoli p.		6,40	9,56	11,38	15,50	18,12	—	—	—
Bagni p.		7,20	9,33	12,15	16,24	18,46	—	—	—
Roma a.		8,28	10,40	13,21	17,30	19,52	—	—	—

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni**, *interamente versato*

16ª Decade dal I. al 10 Dicembre - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895 . .	85,544 00	2,254 00	7,144 00	118,365 00	504 00	213,811 00	616	347 00
1894 . .	87,595 00	2,013 00	8,608 00	123,340 00	1251 00	222,807 00	616	362 00
Differ. 1895	+ 2,051 00	+ 241 00	— 1,464 00	— 4,975 00	— 747 00	— 8,996 00	»	— 15 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Dicembre.								
1894-95 .	1,572,789 00	32,132 00	176,616 00	1936,100 00	19,649 00	3,737,286 00	616	6,067 00
1893-94 .	1,508,761 00	32,349 00	180,916 00	1944,894 00	21,370 00	3,688,290 00	616	5,987 00
Differ. 1895	+ 64,028 00	— 217 00	— 4,300 00	— 8,794 00	— 1721 00	+ 48,996 00	»	+ 80 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895 .	37,964 00	738 00	2,591 00	32,482 00	475 00	74,250 00	484	152 00
1894 .	26,374 00	187 00	1,662 00	18,693 00	53 00	46,969 00	421	112 00
Differ. 1895	+ 11,590 00	+ 551 00	+ 929 00	+ 13,789 00	+ 422 00	+ 27,281 00	+ 63	+ 41 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Dicembre.								
1894-95 .	581,628 00	8,335 00	40,631 00	278,543 00	3,893 00	923,030 00	484	1907 00
1893-94 .	424,138 00	4,390 00	26,165 00	208,061 00	3,304 00	666,058 00	421	1582 00
Differ. 1895	+ 157,490 00	+ 3945 00	+ 14,466 00	+ 80,482 00	+ 589 00	+ 256,972 00	+ 63	+ 325 00

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	3,630 00	166 00	381 00	784 00	— —	4,961 00	23	215 00
1894	1,067 00	128 00	165 00	173 00	— —	1,533 00	15	102 00
Differ. 1895	+ 2,563 00	— 38 00	+ 216 00	+ 611 00	— —	+ 3,428 00	+ 8	+ 114 00
1895	52,087 00	1975 00	3,462 00	7,275 00	— —	64,799 00	23	2817 00
1894	23,707 00	1270 00	2,157 00	3,830 00	19 —	30,983 00	15	2066 00
Differ. 1895	+ 28,380 00	+ 705 00	+ 1,305 00	+ 3,445 00	19 —	+ 33,816 00	+ 8	+ 751 00

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 923

PER TRASFERIMENTO D'INCARICO SPECIALE d'affittarsi vuoto o mobiliato un elegante villino isolato, 22 vani, decorato ultimo gusto, ben diviso, grande giardino, bosco, belvedere, esposizione perfetto mezzogiorno e levante, scuderie rimesse, acqua perenne, prossimità Piazza Indipendenza. Si venderebbe ad ottime condizioni. Adatto per corpo diplomatico o per comunità ecc. Pianta, fotografia e schiarimenti dirigersi Piazza S. Carlo al Corso N. 124. Fratelli Mosca. 917

VENDESI VIGNA fuori Porta San Pancrazio, lire 40,000, metri quadrati 55,000, parte vignato, ortivo, seminativa, frutteto, due Casali, torchio, vera occasione. Rivolgersi Casa Commerciale Via Pie' di Marmo 25. 926

CAUSA PARTENZA cedesi accreditato Ufficio Affitti, Collocamento e Rappresentanze, adattissimo anche per Banco Commerciale. Mezzanino abitazione annessa, centrale, pigione mite. Per schiarimenti rivolgersi Bonifazi, Ufficio, 11 Piazza Barberini. 929

MOBILI MOBILI - OCCASIONE Oggi e domani, Via Flaminia 47, subito fuori Porta del Popolo, ore 10 antim., Vendita ricco mobilio. Buffet del 500. Prezzi modicissimi. 926

CAUSA DIVISIONE FRATELLI Cercasi socio con L. 1000 per continuare l'esercizio di un forno molto avviato che rende utile netto L. 120 mensili garantito. Scrivere P. R. Z. fermo posta, Roma. 929

OCCASIONE ECCEZIONALE Cedesi subito metà prezzo servizio finissimo da tavola, porcellana Ginori, per dodici persone, con monogramma C. A. Rivolgersi portiere Via Corrozze 3. 932

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno, composto di undici vani e cucina con terrazze. Ingresso in Via Santa Apollinare N. 2, piano quinto. Le chiavi al portiere.

VIA NAZIONALE 133 p. 3. (Piazza Venezia). Appartamento a mezzogiorno Otto camere, cucina, soffitte ecc. di nulla mancante. 923

VIA DEGLI SPAGNUOLI N. 24 Appartamento d'affittarsi composto di sette vani e cucina, comodo della soffitta, una terrazza, acqua Marcia da bere e da lavare, cantina. Le chiavi dal portiere. 922

VIA CASTELFIDARDO 26 ultimo piano. Appartamento di sette vani e cucina, gas, vasche, cantina e portiera. Disponibile subito. Lire 80 mensili. Dirigersi al portiere. 936

APPARTAMENTO CON LOGGIA 5 vani e cucina, scala di marmo, portiere, gas, esposizione ponente. Via Boccaccio 13. Rivolgersi al portiere. 937

AFFITASI 3° E 4° PIANO Via Sapienza N. 56 Quattro camere e cucina, vasche per lavare. Trattative Via Banchi Vecchi N. 1 (Farmacia). Le chiavi alla Calzoleria Carducci. 911

BANCHI VECCHI 117 Piccoli appartamenti cinque, sei camere, cucina, acqua Marcia, vasche, scala di marmo. Pigione da Lire 50 a Lire 65. Dirigersi 1. piano. 917

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

D' OCCASIONE vendonsi 2 colonne bronzo con fanali per portoni o giardino, quadri, spogliatori, cucine economiche, letti gemelli ottone, poltrona artistica ed altro. Emanuele Filiberto 20. 911

MADAMA F. WUCHTER Ostetrica e Massense, avvisa la sua distinta clientela che ha fatto ritorno in Roma. Consultazioni ogni giorno dalle 2 alle 4 pom. Via dell' Olmata 49-A presso S. M. Maggiore, piano 2. (Massima segretezza). 915

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83, p. 1. 930

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

BAMBINAIA età media, che possa dare buone referenze, si cerca subito. Rivolgersi Via Fontanella Borghese N. 35 p. 2. dalle ore 12 alle 14. 928

CAPO OFFICINA FABBRO-FERRAIO MECCANICO ricercasi presso Scuola professionale. Stipendio annuo 1200. Servizio 5 ore al giorno. Vacanze giorni 120 circa. Rivolgersi Camera di Commercio Foligno. 598

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni d'inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bullock M. A., via Babuino 41, p. 4. 930

CERCANSI URGENTEMENTE mobili per montatura d'intiero salotto ed altri. Dirigere offerte Agenzia Toti e C., Piazza di Spagna N. 54. 931

IL BANCO IN VIA COLONNA 46-B si pregia di avvertire la sua rispettabile clientela che dal giorno 19 dicembre resterà aperto nelle ore antimeridiane dalle 8 alle 10 e nelle pomeridiane dalle 4 alle 7 924

INVENTARI E BILANCI ANNUALI Riorganizzazione, sistemazione di scritture commerciali (secondo prescrizione art. 21-22-23 Codice Comm.). Concordati amichevoli e giudiziari. Presso lo Studio del Ragioniere specialista Ugo Folena, Perito Giudiziario, Via Giulia 85. Sollecitudine, segretezza. (Roma e fuori). 924

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI COLLOCAMENTO Via Pie' di Marmo 25, il più serio di Roma, colloca sollecitamente Istitutrici, Maestre, dame compagnia, governanti, Bonnes, Cuoche, cameriere, bambinaie italiane, straniere con ottime referenze. 911

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta S. Giovanni) Uova garantite di giornata 4 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 238

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 920

LEZIONI DI FRANCESE a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 5 mensili. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Habert (di Parigi) prof. in un Collegio di Roma. Ind. Via del Tritone 87. 815

NELL'UFFICIO COMMERCIALE di Via Fontanella di Borghese N. 71, si danno corse ad affari legali e aperture di esercizi; puntualità e segretezza in ufficio d'informazioni. 913

CAMERIERE, Istitutrici, Dame di compagnia, Bambinaie, tanto estere che italiane, che desiderano occuparsi troveranno impiego presso agiate famiglie. Rivolgersi all'Ufficio di Collocamento, Via Fontanella di Borghese N. 71. 914

D'AFFITTARSI

AFFITTASI CAMERA DA LETTO e salotto elegantemente mobiliate. Ingresso libero. Posizione centralissima. Per informazioni dal portiere alla Galleria Sciarra in via Minghetti. 916

ON LOUE APPARTEMENT MEUBLÉ au plus beau centre de la Ville, exposition midi. Confort élegance, justement nommé Quisisana de Rome, chez respectable famille, Pension si l'on désire. S'adresser Grand Maison Internationale Volpi, Via Piè di Marmo 25. On parle plusieurs langues. 911

CAMERA DA LETTO salottino ben mobiliate, anticamere con ingresso libero, ogni comodità, buona esposizione, prezzo mite. Visibile sino alle 4 pom. al cancello del primo piano in Via della Minerva N. 5. 921

SALOTTO E CAMERA da letto elegantemente mobiliato. Via Venezia 9-A 1 piano. 932

PER DISTINTO SIGNORE SOLO ammobiliati liberi d'ingresso, salottino, camera da studio e da letto. Buona esposizione, splendida vista centrale. Via Umiltà 49 p. 2. 942

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Ottobre Ringrazio tanto per tuo delicatissimo pensiero, ma pregoti pensare tuoi. Colgo occasione per augurare tutti felicissime feste. Non potendo fare altro pregherò maggiormente Iddio. 931

Sogno d'una vergine Scrissi altra e lunga non inserita. Docenza mia... per farmi mostra che ricevesta. Scrivetemi fermo posta, anche foglio bianco: capirò. Ma direzione lettera identica mente... (osservate bandiera). Scriverò immediatamente, va bene? Felici feste. Vostra SCHIAVA. 930

19 16ʰ Grazie, mio pensiero con te sempre, coraggio, ricevuto entrambi sempre denaro puntualmente, procuratore assicurami non deve aver nulla; da allora spedito sempre mezzo Banca Romana. Cartolina fu spedita per tuo ordine? Obbedirò; ma più quel voi freddo che intristisce, e non ha motivo. 931

Silhouette Ritira lettera fissato appuntamento martedì. Scrivimi corrispondenza. 931

Rita Ricevuto tua lettera triste affettuosissima. Sono ancore nero tua salute. Vorrei dare mia esistenza per guarirti. Speriamo in Dio. Egli ama chi molto ama. Tuo amore imparadisa anima mia. Sarò buonissimo per meritare tuo affetto. Amami sempre così mio bell'astro. Passerò Natale con nostra mamma. Spero ricevere tuo regalino per portarlo casa con tuoi auguri. Quanto sei buona gentile. Vorrei averti nostra compagnia. Sarà con te mio pensiero. Accetta miei auguri affettuosi lungo bacio. Scrivo. Solamente tuo SEMPRE 931